

I prodotti agroalimentari di qualità DOP, IGP e STG al 31 dicembre 2009

L'Istat rende disponibili i principali risultati della rilevazione sui prodotti agroalimentari di qualità DOP (Denominazione di origine protetta), IGP (Indicazione geografica protetta) e STG (Specialità tradizionale garantita) con riferimento al 31 dicembre 2009. La rilevazione riguarda tutti gli operatori, distinti in produttori (aziende agricole) e trasformatori (imprese di trasformazione), autorizzati alla produzione e/o alla trasformazione delle derrate agricole in prodotti agroalimentari di qualità riconosciuti dall'Unione europea (UE)¹. La rilevazione è censuaria e viene svolta in collaborazione con il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (MiPAAF) a partire dagli archivi amministrativi degli organismi di controllo di ciascun prodotto.

I prodotti DOP, IGP e STG rappresentano le migliori specialità agroalimentari italiane fra quelle riconosciute e tutelate dall'Unione Europea (UE). In Italia, l'insieme delle specialità tutelate è controllato dal MiPAAF mediante l'emanazione di specifici provvedimenti e la supervisione del comparto. Gli organismi di controllo, su autorizzazione del MiPAAF, controllano e certificano sia le aziende agricole e i trasformatori sia gli allevamenti, le superfici e le produzioni di ciascun prodotto.

Sul sito www.istat.it sono disponibili le tavole nazionali, regionali e provinciali dei prodotti di qualità dal 2004 al 2009. Dall'edizione 2008 della rilevazione sono diffusi dati relativi ad operatori del settore per zona altimetrica e genere, produttori-trasformatori, consistenza dei capi per specie, impianti di trasformazione; l'edizione 2009 riporta anche dati sui prodotti riconosciuti dall'UE per Paese e settore e sugli operatori dei principali settori distinti per tipo di prodotto.

Principali risultati

I prodotti DOP, IGP e STG per i quali l'Italia è il primo Paese europeo per numero di riconoscimenti conseguiti (Tavola 1), si confermano una componente sempre più significativa della produzione agroalimentare nazionale ed un fattore di competitività e identità delle realtà agricole locali. Al 31 dicembre 2009 i prodotti DOP, IGP e STG riconosciuti sono 194 (19 in più rispetto all'anno precedente): di questi 180 risultano attivi² (13 prodotti in più rispetto al 2008) (Tavola 2). I settori con più riconoscimenti sono gli ortofrutticoli e cereali (69 prodotti), gli olii extravergine di oliva (38), i formaggi (36) e le preparazioni di carni (32), mentre le carni e gli altri settori (altri prodotti di origine animale, aceti diversi dagli aceti di vino, prodotti di panetteria, spezie, olii essenziali e prodotti ittici) comprendono, rispettivamente, 3 e 16 specialità.

¹ L'attribuzione del marchio DOP o IGP avviene in base al Regolamento CE n. 510 del 20/03/2006, quello STG al Regolamento CE n. 509 del 20/03/2006 e successive modifiche e integrazioni. I Regolamenti CE n. 510/2006 e 509/2006 hanno sostituito e abrogato, rispettivamente, i precedenti Regolamenti CEE n. 2081/92 e 2082/92.

² I prodotti attivi sono quelli per cui viene effettuata, controllata e certificata la produzione e/o la trasformazione nell'anno di riferimento.

Tavola 1 - Prodotti di qualità DOP, IGP e STG riconosciuti dall'Unione europea per Paese e settore - al 31 dicembre 2009

PAESI	Carni (1)	Prepara- zioni di carni (2)	For- maggi (3)	Altri prodotti di origine animale (3)	Ortofrut- ticoli e cereali (4)	Olii e grassi (5)	Altri prodotti dell'Al.1 del Trattato (6)	Prodotti di panette- ria (7)	Olii essen- ziali	Prodotti ittici (8)	Altri prodotti (9)	Prodotti			
												Totale	DOP	IGP	STG
Austria	-	2	6	-	4	1	-	-	-	-	-	13	8	5	-
Belgio	-	2	1	-	2	1	-	1	-	-	5	12	3	4	5
Cipro	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	1	-	1	-
Danimarca	-	-	2	-	1	-	-	-	-	-	-	3	-	3	-
Finlandia	1	-	-	-	1	-	-	3	-	-	1	6	2	1	3
Francia	53	4	45	7	33	9	6	2	1	3	4	167	76	91	-
Germania	3	8	4	-	7	1	-	5	-	3	37	68	30	38	-
Grecia	-	-	20	1	33	26	1	1	1	1	2	86	63	23	-
Irlanda	1	1	1	-	-	-	-	-	-	1	-	4	1	3	-
Italia	3	32	36	2	69	38	6	5	1	2	-	194	122	71	1
Lussemburgo	1	1	-	1	-	1	-	-	-	-	-	4	2	2	-
Paesi Bassi	-	-	5	-	2	-	-	-	-	-	-	7	5	1	1
Polonia	-	-	4	1	2	1	4	3	-	-	-	15	4	5	6
Portogallo	27	36	12	10	24	6	-	1	-	-	-	116	58	58	-
Regno Unito	9	1	12	1	1	-	3	-	-	5	2	34	15	18	1
Repubblica Ceca	-	-	-	-	2	-	3	6	-	2	9	22	7	15	-
Slovacchia	-	-	3	-	-	-	-	1	-	-	-	4	-	4	-
Slovenia	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	1	1	-	-
Spagna	14	11	23	4	37	22	4	11	-	3	-	129	69	57	3
Svezia	-	1	2	-	-	-	-	1	-	-	-	4	-	2	2
Ungheria	-	2	-	-	2	-	-	-	-	-	-	4	3	1	-
UNIONE EUROPEA (10)	112	101	176	27	220	107	27	41	3	20	60	894	469	403	22

Fonte: Elaborazione su dati dell'Unione europea

(1) Le Carni comprendono carni fresche e frattaglie.

(2) Le Preparazioni di carne comprendono prodotti scaldati, salati, affumicati, insaccati, ecc..

(3) Gli Altri prodotti di origine animale comprendono: uova, miele, altri prodotti lattiero-caseari (escluso il burro), ecc.

(4) Gli Ortofrutticoli e cereali comprendono prodotti sia freschi sia trasformati.

(5) Gli Olii e grassi comprendono: olii extravergine di oliva, altri olii, burro, margarina, ecc.

(6) Gli Altri prodotti dell'Allegato 1 del Trattato comprendono: spezie, aceti diversi dagli aceti di vino, ecc.

(7) I Prodotti di panetteria comprendono anche prodotti di pasticceria, confetteria e biscotteria.

(8) I Prodotti Ittici comprendono: pesci, molluschi, crostacei freschi e loro preparazioni.

(9) Gli Altri prodotti comprendono: birre, acque minerali, gomme e resine naturali, pasta di mostarda, paste alimentari, fieno.

(10) L'Unione Europea (U.E.) ha riconosciuto anche un prodotto della Colombia, l'IGP "Café de Colombia".

Gli operatori ammontano a 82.120 unità, con un incremento di 1.686 (+2,1%) rispetto al 2008 (Tavola 3): il 92,6% di questi svolge esclusivamente attività di produzione, il 5,7% solo trasformazione e il restante 1,7% effettua entrambe le attività. Nel confronto con l'anno precedente si registra un aumento sia dei produttori (+1.464 aziende agricole, +1,9%) sia dei trasformatori (+253 unità, pari a +4,3%).

Le aziende coltivano una superficie di 138.900 ettari (+6.650 ettari, con un aumento del 5% rispetto al 2008), le cui produzioni vegetali formano, tal quali o trasformate, 107 specialità DOP e IGP attive (Tavola 2). Tali aziende gestiscono, inoltre, 47.291 allevamenti (+1.001 strutture, +2,2%), le cui produzioni animali, sempre tal quali o trasformate, costituiscono (esclusa la Mozzarella STG che viene elaborata e certificata solo presso i trasformatori) altri 72 prodotti di qualità attivi.

I produttori sono più numerosi nei settori dei formaggi (32.749 aziende, che gestiscono 36.250 allevamenti), degli olii extravergine di oliva (18.708 unità, che coltivano 92.981 ettari) e degli ortofrutticoli e cereali (15.776 aziende, con 45.315 ettari). I trasformatori gestiscono 9.396 impianti (+353 strutture, +3,9% sul 2008) e sono presenti in prevalenza nella lavorazione dei formaggi, degli olii extravergine di oliva e delle carni, settori che registrano, rispettivamente, 1.695, 1.537 e 866 imprese di trasformazione.

A livello territoriale emergono segnali di un progressivo rafforzamento dei prodotti di qualità nelle regioni meridionali, sebbene gli operatori e le strutture produttive risultino storicamente radicati soprattutto nel Nord del Paese.

Tavola 2 – Prodotti di qualità DOP, IGP e STG per settore e stato di attività - al 31 dicembre 2008 e 2009 (superficie in ettari e are)

SETTORI	Prodotti attivi				Prodotti non attivi				Totale			
			Variazioni 2009/2008				Variazioni 2009/2008				Variazioni 2009/2008	
	2008	2009	Assolute	%	2008	2009	assolute	%	2008	2009	assolute	%
Carni	2	3	1	50,0	-	-	-	-	2	3	1	50,0
Preparazioni di carni	30	32	2	6,7	-	-	-	-	30	32	2	6,7
Formaggi	35	36	1	2,9	-	-	-	-	35	36	1	2,9
Altri prodotti di origine animale	2	2	-	-	-	-	-	-	2	2	-	-
Ortofrutticoli e cereali	52	59	7	13,5	5	10	5	100,0	57	69	12	21,1
Olii extravergine di oliva	38	38	-	-	-	-	-	-	38	38	-	-
Aceti diversi dagli aceti di vino	2	3	1	50,0	-	-	-	-	2	3	1	50,0
Prodotti di panetteria	3	3	-	-	1	2	1	100,0	4	5	1	25,0
Spezie	2	3	1	50,0	-	-	-	-	2	3	1	50,0
Olii essenziali	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-
Prodotti ittici	-	-	-	-	2	2	-	-	2	2	-	-
TOTALE	167	180	13	7,8	8	14	6	75,0	175	194	19	10,9

Tavola 3 – Operatori dei prodotti di qualità DOP, IGP e STG per settore - al 31 dicembre 2008 e 2009 (superficie in ettari e are)

SETTORI	Produttori (1)				Allevamenti				Superficie			
			Variazioni 2009/2008				Variazioni 2009/2008				Variazioni 2009/2008	
	2008	2009	assolute	%	2008	2009	Assolute	%	2008	2009	assolute	%
Carni	3.696	5.746	2.050	55,5	3.727	5.818	2.091	56,1	-	-	-	-
Preparazioni di carni	4.274	4.123	-151	-3,5	5.245	5.158	-87	-1,7	-	-	-	-
Formaggi	33.999	32.749	-1.250	-3,7	37.204	36.250	-954	-2,6	-	-	-	-
Altri prodotti di origine animale	114	64	-50	-43,9	114	65	-49	-43,0	-	-	-	-
Ortofrutticoli e cereali	15.450	15.776	326	2,1	-	-	-	-	42.921,53	45.314,99	2.393,46	5,6
Olii extravergine di oliva	18.167	18.708	541	3,0	-	-	-	-	88.814,26	92.981,01	4.166,75	4,7
Aceti diversi dagli aceti di vino	149	150	1	0,7	-	-	-	-	202,90	200,06	-2,84	-1,4
Prodotti di panetteria	8	9	1	12,5	-	-	-	-	84,56	178,71	94,15	111,3
Spezie	76	73	-3	-3,9	-	-	-	-	7,12	9,65	2,53	35,5
Olii essenziali	30	29	-1	-3,3	-	-	-	-	219,69	215,77	-3,92	-1,8
Prodotti ittici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	75.963	77.427	1.464	1,9	46.290	47.291	1.001	2,2	132.250,06	138.900,19	6.650,13	5,0

SETTORI	Trasformatori (2)				Impianti di trasformazione				Totale operatori (3)			
			Variazioni 2009/2008				Variazioni 2009/2008				Variazioni 2009/2008	
	2008	2009	assolute	%	2008	2009	Assolute	%	2008	2009	assolute	%
Carni	872	866	-6	-0,7	1.778	1.792	14	0,8	4.568	6.612	2.044	44,7
Preparazioni di carni	678	695	17	2,5	1.003	1.067	64	6,4	4.952	4.818	-134	-2,7
Formaggi	1.671	1.695	24	1,4	2.748	2.778	30	1,1	35.497	34.249	-1.248	-3,5
Altri prodotti di origine animale	28	18	-10	-35,7	53	33	-20	-37,7	129	70	-59	-45,7
Ortofrutticoli e cereali	573	706	133	23,2	611	739	128	20,9	15.702	16.123	421	2,7
Olii extravergine di oliva	1.565	1.537	-28	-1,8	2.395	2.329	-66	-2,7	19.051	19.589	538	2,8
Aceti diversi dagli aceti di vino	313	445	132	42,2	320	525	205	64,1	385	516	131	34,0
Prodotti di panetteria	23	21	-2	-8,7	28	26	-2	-7,1	31	30	-1	-3,2
Spezie	79	74	-5	-6,3	95	97	2	2,1	79	76	-3	-3,8
Olii essenziali	10	8	-2	-20,0	12	10	-2	-16,7	40	37	-3	-7,5
Prodotti ittici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	5.812	6.065	253	4,3	9.043	9.396	353	3,9	80.434	82.120	1.686	2,1

(1) Un produttore può condurre uno o più allevamenti.

(2) Un trasformatore può svolgere una o più attività di trasformazione.

(3) Un operatore può essere contemporaneamente sia produttore sia trasformatore.

I prodotti DOP

In base alla normativa vigente, le specialità agroalimentari DOP rappresentano il meglio della qualità certificata e protetta dall'UE. Esse si contraddistinguono in quanto sono originarie di una specifica zona geografica, presentano caratteristiche dovute essenzialmente o esclusivamente ad un particolare ambiente geografico, inclusi i fattori naturali e umani, e vengono prodotte e trasformate esclusivamente in un delimitato territorio. Al 31 dicembre 2009 le specialità DOP italiane riconosciute dall'UE sono complessivamente 122 (nove prodotti in più, +8%, rispetto alla stessa data dell'anno precedente) (Tavola 4). Nel corso del 2009 il settore degli ortofrutticoli e cereali consegue cinque nuovi riconoscimenti; inoltre, un nuovo riconoscimento viene attribuito anche alle preparazioni di carni, ai formaggi, ai prodotti di panetteria e alle spezie. Le specialità DOP attive sono 117 (sei prodotti in più rispetto all'anno precedente, +5,1%), mentre i prodotti non attivi sono cinque.

Tavola 4 – Prodotti di qualità DOP riconosciuti dall'Unione europea per settore e stato di attività - al 31 dicembre 2008 e 2009

SETTORI	Prodotti attivi				Prodotti non attivi				Totale			
	2008	2009	Variazioni 2009/2008		2008	2009	Variazioni 2009/2008		2008	2009	Variazioni 2009/2008	
			Absolute	%			assolute	%			assolute	%
Carni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Preparazioni di carni	20	21	1	5,0	-	-	-	-	20	21	1	5,0
Formaggi	34	35	1	2,9	-	-	-	-	34	35	1	2,9
Altri prodotti di origine animale	2	2	-	-	-	-	-	-	2	2	-	-
Ortofrutticoli e cereali	12	15	3	25,0	1	3	2	200,0	13	18	5	38,5
Olii extravergine di oliva	37	37	-	-	-	-	-	-	37	37	-	-
Aceti diversi dagli aceti di vino	2	2	-	-	-	-	-	-	2	2	-	-
Prodotti di panetteria	1	1	-	-	-	1	1	-	1	2	1	100,0
Spezie	2	3	1	50,0	-	-	-	-	2	3	1	50,0
Olii essenziali	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-
Prodotti ittici	-	-	-	-	1	1	-	-	1	1	-	-
TOTALE	111	117	6	5,1	2	5	3	150,0	113	122	9	8,0

I prodotti IGP

Le specialità IGP comprendono i prodotti agroalimentari di pregio riconosciuti e tutelati dalla legislazione europea. Esse si contraddistinguono in quanto sono originarie di una specifica zona geografica, presentano una determinata qualità, una reputazione o altre caratteristiche attribuibili a uno specifico territorio; in particolare, vengono almeno prodotte e/o trasformate in una delimitata zona geografica. Al 31 dicembre 2009 le IGP italiane riconosciute dall'UE sono 71 (Tavola 5), con 10 nuovi riconoscimenti (+16,4%) rispetto all'anno precedente, sette dei quali compresi nel settore degli ortofrutticoli e cereali e uno ciascuno per carni, preparazioni di carni e aceti diversi dagli aceti di vino. I prodotti IGP attivi sono 62 (sette in più rispetto all'anno precedente, pari a +12,7%), mentre quelli non attivi sono nove.

Tavola 5 – Prodotti di qualità IGP riconosciuti dall'Unione europea per settore e stato di attività - al 31 dicembre 2008 e 2009

SETTORI	Prodotti attivi				Prodotti non attivi				Totale			
	2008	2009	Variazioni 2009/2008		2008	2009	Variazioni 2009/2008		2008	2009	Variazioni 2009/2008	
			assolute	%			assolute	%			assolute	%
Carni	2	3	1	50,0	-	-	-	-	2	3	1	50,0
Preparazioni di carni	10	11	1	10,0	-	-	-	-	10	11	1	10,0
Formaggi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri prodotti di origine animale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ortofrutticoli e cereali	40	44	4	10,0	4	7	3	75,0	44	51	7	15,9
Olii extravergine di oliva	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-
Aceti diversi dagli aceti di vino	-	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1	-
Prodotti di panetteria	2	2	-	-	1	1	-	-	3	3	-	-
Spezie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Olii essenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Prodotti ittici	-	-	-	-	1	1	-	-	1	1	-	-
TOTALE	55	62	7	12,7	6	9	3	50,0	61	71	10	16,4

I prodotti STG

I prodotti STG comprendono le specialità tradizionali garantite riconosciute e tutelate dall'UE, le cui peculiarità non dipendono dall'origine geografica ma da una composizione tradizionale del prodotto, da una ricetta tipica o da un metodo di produzione tradizionale. L'unico prodotto STG attualmente attivo fra i formaggi è la Mozzarella, che può essere prodotta da trasformatori (caseificatori) controllati e certificati, a partire dalla trasformazione del latte nell'intero territorio dell'UE, adottando lo specifico disciplinare di produzione approvato dalla legislazione comunitaria. Nel caso delle STG più organismi di controllo possono certificare un medesimo prodotto, mentre ciascuna DOP o IGP viene certificata da un unico organismo di controllo.

Le tendenze dei prodotti di qualità

Nel quinquennio 2004-2009 il comparto dei prodotti di qualità DOP, IGP e STG registra, nel complesso, un consistente incremento sia del numero delle specialità riconosciute e attive, sia dei produttori e delle strutture produttive (allevamenti e superfici coltivate); più contenuto risulta invece l'aumento dei trasformatori (Tavola 6). Nel complesso, quindi, il comparto, pur mantenendo alcuni connotati tipici dei prodotti di nicchia, va assumendo dimensioni sempre più significative. In particolare, le DOP, IGP e STG passano, tra il 2004 e il 2009, da 146 a 194 (48 prodotti in più, +32,9%) e le specialità attive da 129 diventano 180 (51 prodotti in più, +39,5%). I produttori aumentano, passando da 54.193 a 77.427 aziende (+23.234 unità, +42,9%), mentre gli allevamenti crescono da 28.559 a 47.291 (+18.732 strutture, +65,6%). La superficie utilizzata aumenta di 25.490 ettari (+22,5%), passando da 113.410 a 138.900 ettari, e i trasformatori salgono da 5.745 a 6.065 (+320 operatori, +5,6%).

Tavola 6 – Operatori dei prodotti di qualità DOP, IGP e STG per settore - al 31 dicembre 2004–2009 (superficie in ettari e are)

SETTORI	Prodotti in complesso						Variazioni 2009/2004	
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	assolute	%
Carni	2	2	2	2	2	3	1	50,0
Preparazioni di carni	28	28	28	29	30	32	4	14,3
Formaggi	32	32	32	34	35	36	4	12,5
Altri prodotti di origine animale	1	2	2	2	2	2	1	100,0
Ortofrutticoli e cereali	42	45	47	53	57	69	27	64,3
Olii extravergine di oliva	35	37	37	38	38	38	3	8,6
Aceti diversi dagli aceti di vino	2	2	2	2	2	3	1	50,0
Prodotti di panetteria	3	3	3	3	4	5	2	66,7
Spezie	-	2	2	2	2	3	3	-
Olii essenziali	1	1	1	1	1	1	-	-
Prodotti ittici	-	-	-	-	2	2	2	-
TOTALE	146	154	156	166	175	194	48	32,9

SETTORI	Prodotti attivi						Variazioni 2009/2004	
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	Assolute	%
Carni	1	2	2	2	2	3	2	200,0
Preparazioni di carni	27	28	28	29	30	32	5	18,5
Formaggi	32	32	32	34	35	36	4	12,5
Altri prodotti di origine animale	1	2	2	2	2	2	1	100,0
Ortofrutticoli e cereali	36	40	46	49	52	59	23	63,9
Olii extravergine di oliva	29	32	36	38	38	38	9	31,0
Aceti diversi dagli aceti di vino	2	2	2	2	2	3	1	50,0
Prodotti di panetteria	1	2	2	2	3	3	2	200,0
Spezie	-	1	2	2	2	3	3	-
Olii essenziali	-	-	1	1	1	1	1	-
Prodotti ittici	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	129	141	153	161	167	180	51	39,5

SETTORI	Produttori (1)						Variazioni 2009/2004	
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	Assolute	%
Carni	2.385	2.722	3.430	3.641	3.696	5.746	3.361	140,9
Preparazioni di carni	4.659	5.017	4.528	4.441	4.274	4.123	-536	-11,5
Formaggi	18.025	17.546	20.952	33.311	33.999	32.749	14.724	81,7
Altri prodotti di origine animale	23	47	99	115	114	64	41	178,3
Ortofrutticoli e cereali	7.912	11.561	16.637	16.024	15.450	15.776	7.864	99,4
Olii extravergine di oliva	20.941	17.354	16.636	17.632	18.167	18.708	-2.233	-10,7
Aceti diversi dagli aceti di vino	133	253	146	154	149	150	17	12,8
Prodotti di panetteria	115	161	-	16	8	9	-106	-92,2
Spezie	-	17	82	78	76	73	73	-
Olii essenziali	-	-	29	36	30	29	29	-
Prodotti ittici	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	54.193	54.678	62.539	75.448	75.963	77.427	23.234	42,9

(1) Una azienda agricola può condurre uno o più allevamenti.

(2) Un trasformatore può svolgere una o più attività di trasformazione.

Tavola 6 segue – Operatori dei prodotti di qualità DOP, IGP e STG per settore - al 31 dicembre 2004–2009 (superficie in ettari e are)

SETTORI	Allevamenti						Variazioni 2009/2004	
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	Assolute	%
Carni	2.398	2.743	3.430	3.641	3.727	5.818	3.420	142,6
Preparazioni di carni	5.651	5.807	5.375	5.364	5.245	5.158	-493	-8,7
Formaggi	20.487	20.690	24.895	35.269	37.204	36.250	15.763	76,9
Altri prodotti di origine animale	23	47	102	116	114	65	42	182,6
Ortofrutticoli e cereali	-	-	-	-	-	-	-	-
Olii extravergine di oliva	-	-	-	-	-	-	-	-
Aceti diversi dagli aceti di vino	-	-	-	-	-	-	-	-
Prodotti di panetteria	-	-	-	-	-	-	-	-
Spezie	-	-	-	-	-	-	-	-
Olii essenziali	-	-	-	-	-	-	-	-
Prodotti ittici	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	28.559	29.287	33.802	44.390	46.290	47.291	18.732	65,6

SETTORI	Superficie						Variazioni 2009/2004	
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	Assolute	%
Carni	-	-	-	-	-	-	-	-
Preparazioni di carni	-	-	-	-	-	-	-	-
Formaggi	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri prodotti di origine animale	-	-	-	-	-	-	-	-
Ortofrutticoli e cereali	23.589,73	25.100,29	44.757,52	42.744,09	42.921,53	45.314,99	21.725,26	92,1
Olii extravergine di oliva	86.872,69	78.072,34	79.111,64	84.512,83	88.814,26	92.981,01	6.108,32	7,0
Aceti diversi dagli aceti di vino	173,81	169,84	201,02	213,03	202,90	200,06	26,25	15,1
Prodotti di panetteria	2.774,27	5.479,85	-	403,09	84,56	178,71	-2.595,56	-93,6
Spezie	-	1,76	6,48	7,42	7,12	9,65	9,65	-
Olii essenziali	-	-	180,95	219,49	219,69	215,77	215,77	-
Prodotti ittici	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	113.410,50	108.824,08	124.257,61	128.099,95	132.250,06	138.900,19	25.489,69	22,5

SETTORI	Trasformatori (2)						Variazioni 2009/2004	
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	Assolute	%
Carni	610	703	764	916	872	866	256	42,0
Preparazioni di carni	618	670	651	658	678	695	77	12,5
Formaggi	1.883	1.920	2.023	1.951	1.671	1.695	-188	-10,0
Altri prodotti di origine animale	11	14	30	32	28	18	7	63,6
Ortofrutticoli e cereali	584	620	676	668	573	706	122	20,9
Olii extravergine di oliva	1.850	1.575	1.209	1.413	1.565	1.537	-313	16,9
Aceti diversi dagli aceti di vino	173	170	218	284	313	445	272	157,2
Prodotti di panetteria	16	29	19	15	23	21	5	31,3
Spezie	-	17	85	87	79	74	74	-
Olii essenziali	-	-	6	10	10	8	8	-
Prodotti ittici	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	5.745	5.718	5.681	6.034	5.812	6.065	320	5,6

(1) Una azienda agricola può condurre uno o più allevamenti.

(2) Un trasformatore può svolgere una o più attività di trasformazione.

Le caratteristiche degli operatori

L'analisi territoriale dei dati evidenzia la diffusione e la consistenza delle specialità DOP, IGP e STG nelle diverse regioni italiane. Il territorio di ciascun prodotto è, infatti, determinato con esattezza dalla legislazione comunitaria e nazionale, che delimita il territorio entro cui la singola specialità può essere prodotta e/o trasformata. Per ciascun prodotto agroalimentare il territorio interessato può comprendere da un solo comune a più regioni: ad esempio, mentre per numerosi prodotti ortofrutticoli e cereali la coltivazione si deve svolgere in una sola provincia, per le principali preparazioni di carni l'allevamento suinicolo è consentito in numerose regioni centro-settentrionali.

L'80% dei conduttori di aziende produttrici e l'83,5% di quelli delle aziende trasformatrici è rappresentato da uomini, il che segnala come la gestione da parte delle donne sia ancora alquanto limitata.

Tavola 7 – Operatori dei prodotti di qualità DOP, IGP e STG in complesso per regione, zona altimetrica e genere
- al 31 dicembre 2008 e 2009 (superficie in ettari e are)

REGIONI ZONE ALTIMETRICHE (4) GENERE (5)	Produttori (1)					Allevamenti					Superficie				
	2008	2009	Comp.	Variazioni 2009/2008		2008	2009	Comp.	Variazioni 2009/2008		2008	2009	Comp.	Variazioni 2009/2008	
	Numero	Numero	%	assolute	%	Numero	Numero	%	assolute	%	Numero	Numero	%	assolute	%
Piemonte	2.717	2.857	3,7	140	5,2	2.435	2.477	5,2	42	1,7	2.981,16	3.087,16	2,2	106,00	3,6
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1.176	1.012	1,3	-164	-13,9	1.225	1.092	2,3	-133	-10,9	-	-	-	-	-
Lombardia	7.676	7.133	9,2	-543	-7,1	9.480	9.124	19,3	-356	-3,8	405,93	464,45	0,3	58,52	14,4
Trentino-Alto Adige	12.720	12.812	16,5	92	0,7	1.558	1.623	3,4	65	4,2	22.342,61	22.771,27	16,4	428,66	1,9
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>7.824</i>	<i>8.079</i>	<i>10,4</i>	<i>255</i>	<i>3,2</i>	<i>542</i>	<i>686</i>	<i>1,4</i>	<i>144</i>	<i>26,6</i>	<i>16.418,19</i>	<i>16.849,28</i>	<i>12,1</i>	<i>431,09</i>	<i>2,6</i>
<i>Trento</i>	<i>4.896</i>	<i>4.733</i>	<i>6,1</i>	<i>-163</i>	<i>-3,3</i>	<i>1.016</i>	<i>937</i>	<i>2,0</i>	<i>-79</i>	<i>-7,8</i>	<i>5.924,42</i>	<i>5.921,99</i>	<i>4,3</i>	<i>-2,43</i>	<i>..</i>
Veneto	5.620	5.437	7,0	-183	-3,3	5.600	5.205	11,0	-395	-7,1	2.086,72	2.490,42	1,8	403,70	19,3
Friuli-Venezia Giulia	892	875	1,1	-17	-1,9	889	872	1,8	-17	-1,9	26,74	27,17	..	0,43	1,6
Liguria	1.085	1.151	1,5	66	6,1	-	-	-	-	-	2.215,81	2.236,84	1,6	21,03	0,9
Emilia-Romagna	6.231	5.932	7,7	-299	-4,8	5.319	5.047	10,7	-272	-5,1	7.353,05	7.302,44	5,3	-50,61	-0,7
Toscana	13.337	13.075	16,9	-262	-2,0	1.882	1.895	4,0	13	0,7	57.753,10	55.376,97	39,9	-2.376,13	-4,1
Umbria	1.536	1.583	2,0	47	3,1	728	751	1,6	23	3,2	5.216,74	5.255,38	3,8	38,64	0,7
Marche	700	738	1,0	38	5,4	692	734	1,6	42	6,1	156,18	152,72	0,1	-3,46	-2,2
Lazio	2.602	2.702	3,5	100	3,8	1.207	1.277	2,7	70	5,8	4.391,72	4.391,54	3,2	111,82	2,6
Abruzzo	761	736	1,0	-25	-3,3	300	288	0,6	-12	-4,0	1.095,20	963,44	0,7	-131,76	-12,0
Molise	309	319	0,4	10	3,2	79	81	0,2	2	2,5	783,91	806,63	0,6	22,72	2,9
Campania	2.590	2.655	3,4	65	2,5	1.722	1.773	3,7	51	3,0	1.375,11	1.535,90	1,1	160,79	11,7
Puglia	1.022	1.642	2,1	620	60,7	142	131	0,3	-11	-7,7	9.130,35	15.548,53	11,2	6.418,18	70,3
Basilicata	61	46	0,1	-15	-24,6	34	25	0,1	-9	-26,5	58,12	166,31	0,1	108,19	186,1
Calabria	249	275	0,4	26	10,4	62	54	0,1	-8	-12,9	1.459,66	2.509,01	1,8	1.049,35	71,9
Sicilia	1.920	1.842	2,4	-78	-4,1	63	62	0,1	-1	-1,6	12.729,77	13.150,02	9,5	420,25	3,3
Sardegna	12.759	14.605	18,9	1.846	14,5	12.873	14.780	31,3	1.907	14,8	800,18	663,99	0,5	-136,19	-17,0
Nord	38.117	37.209	48,1	-908	-2,4	26.506	25.440	53,8	-1.066	-4,0	37.412,02	38.379,75	27,6	967,73	2,6
Centro	18.175	18.098	23,4	-77	-0,4	4.509	4.657	9,8	148	3,3	67.405,74	65.176,61	46,9	-2.229,13	-3,3
Mezzogiorno	19.671	22.120	28,5	2.449	12,4	15.275	17.194	36,4	1.919	12,6	27.432,30	35.343,83	25,5	7.911,53	28,8
Montagna	22.297	21.594	27,9	-703	-3,1	9.781	8.997	19,0	-784	-8,0	32.715,94	32.996,51	23,8	280,57	0,9
Collina	34.171	35.648	46,0	1.477	4,3	17.786	18.576	39,3	790	4,4	77.510,75	81.836,64	58,9	4.325,89	5,6
Pianura	19.959	20.705	26,7	746	3,7	18.723	19.718	41,7	995	5,3	22.023,37	24.067,04	17,3	2.043,67	9,3
Maschi	60.522	61.955	80,0	1.433	2,4	39.706	40.790	86,3	1.084	2,7	98.650,81	104.552,97	75,3	5.902,16	6,0
Femmine	15.441	15.472	20,0	31	0,2	6.584	6.501	13,7	-83	-1,3	33.599,25	34.347,22	24,7	747,97	2,2
ITALIA	75.963	77.427	100,0	1.464	1,9	46.290	47.291	100,0	1.001	2,2	132.250,06	138.900,19	100,0	6.650,13	5,0

REGIONI ZONE ALTIMETRICHE (4) GENERE (5)	Trasformatori (2)					Impianti di trasformazione					Totali operatori (3)				
	2008	2009	Comp.	Variazioni 2009/2008		2008	2009	Comp.	Variazioni 2009/2008		2008	2009	Comp.	Variazioni 2009/2008	
	Numero	Numero	%	assolute	%	Numero	Numero	%	assolute	%	Numero	Numero	%	assolute	%
Piemonte	229	213	3,5	-16	-7,0	352	330	3,5	-22	-6,3	2.878	3.026	3,7	148	5,1
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	195	178	2,9	-17	-8,7	245	225	2,4	-20	-8,2	1.371	1.190	1,4	-181	-13,2
Lombardia	520	535	8,8	15	2,9	959	956	10,2	-3	-0,3	8.086	7.557	9,2	-529	-6,5
Trentino-Alto Adige	100	107	1,7	7	7,0	143	146	1,6	3	2,1	12.807	12.910	15,7	103	0,8
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>55</i>	<i>57</i>	<i>0,9</i>	<i>2</i>	<i>3,6</i>	<i>64</i>	<i>66</i>	<i>0,7</i>	<i>2</i>	<i>3,1</i>	<i>7.879</i>	<i>8.136</i>	<i>9,9</i>	<i>257</i>	<i>3,3</i>
<i>Trento</i>	<i>45</i>	<i>50</i>	<i>0,8</i>	<i>5</i>	<i>11,1</i>	<i>79</i>	<i>80</i>	<i>0,9</i>	<i>1</i>	<i>1,3</i>	<i>4.928</i>	<i>4.774</i>	<i>5,8</i>	<i>-154</i>	<i>-3,1</i>
Veneto	373	390	6,4	17	4,6	583	625	6,7	42	7,2	5.787	5.625	6,8	-162	-2,8
Friuli-Venezia Giulia	80	80	1,3	-	-	119	119	1,3	-	-	966	949	1,2	-17	-1,8
Liguria	118	133	2,2	15	12,7	160	180	1,9	20	12,5	1.147	1.265	1,5	118	10,3
Emilia-Romagna	1.227	1.295	21,4	68	5,5	1.550	1.706	18,2	156	10,1	7.379	7.144	8,7	-235	-3,2
Toscana	984	941	15,5	-43	-4,4	1.605	1.586	16,9	-19	-1,2	13.809	13.539	16,5	-270	-2,0
Umbria	217	211	3,5	-6	-2,8	405	389	4,1	-16	-4,0	1.740	1.780	2,2	40	2,3
Marche	173	200	3,3	27	15,6	311	380	4,0	69	22,2	872	938	1,1	66	7,6
Lazio	236	228	3,8	-8	-3,4	402	378	4,0	-24	-6,0	2.781	2.880	3,5	99	3,6
Abruzzo	200	190	3,1	-10	-5,0	302	290	3,1	-12	-4,0	883	859	1,0	-24	-2,7
Molise	40	43	0,7	3	7,5	67	72	0,8	5	7,5	349	362	0,4	13	3,7
Campania	308	310	5,1	2	0,6	581	578	6,2	-3	-0,5	2.891	2.960	3,6	69	2,4
Puglia	209	272	4,5	63	30,1	330	397	4,2	67	20,3	1.186	1.864	2,3	678	57,2
Basilicata	25	24	0,4	-1	-4,0	40	37	0,4	-3	-7,5	86	70	0,1	-16	-18,6
Calabria	95	195	3,2	100	105,3	146	250	2,7	104	71,2	329	361	0,4	32	9,7
Sicilia	317	318	5,2	1	0,3	426	403	4,3	-23	-5,4	2.211	2.095	2,6	-116	-5,2
Sardegna	166	202	3,3	36	21,7	317	349	3,7	32	10,1	12.876	14.746	18,0	1.870	14,5
Nord	2.842	2.931	48,3	89	3,1	4.111	4.287	45,6	176	4,3	40.421	39.666	48,3	-755	-1,9
Centro	1.610	1.580	26,1	-30	-1,9	2.723	2.733	29,1	10	0,4	19.202	19.137	23,3	-65	-0,3
Mezzogiorno	1.360	1.554	25,6	194	14,3	2.209	2.376	25,3	167	7,6	20.811	23.317	28,4	2.506	12,0
Montagna	1.212	1.169	19,3	-43	-3,5	1.773	1.738	18,5	-35	-2,0	23.129	22.417	27,3	-712	-3,1
Collina	2.859	3.172	52,3	313	10,9	4.443	4.824	51,3	381	8,6	36.263	37.995	46,3	1.732	4,8
Pianura	1.861	1.858	30,6	-3	-0,2	2.827	2.834	30,2	7	0,2	21.625	22.360	27,2	735	3,4
Maschi	4.816	5.062	83,5	246	5,1	7.490	7.831	83,3	341	4,6	64.322	65.959	80,3	1.637	2,5
Femmine	996	1.003	16,5	7	0,7	1.553	1.565	16,7	12	0,8	16.112	16.161	19,7	49	0,3
ITALIA	5.812	6.065	100,0	253	4,4	9.043	9.396	100,0	353	3,9	80.434	82.120	100,0	1.686	2,1

(1) Un produttore può condurre uno o più allevamenti.

(2) Un trasformatore può svolgere una o più attività di trasformazione.

(3) Un operatore può essere contemporaneamente sia produttore sia trasformatore.

(4) I produttori e i trasformatori sono ripartiti per provincia, regione e zona altimetrica ove sono ubicati gli allevamenti, le superfici e/o gli impianti; pertanto la somma dei dati per provincia e zona altimetrica possono non corrispondere ai totali regionali e nazionali delle variabili medesime.

(5) Per l'attribuzione del genere si considera: per il produttore, il sesso del conduttore (persona fisica) dell'azienda agricola o del capo azienda (società o ente), per il trasformatore il sesso del titolare (persone fisica) dell'impresa o del responsabile dell'impresa (società o ente).

Il 27,9% dei produttori sono localizzati in montagna e il 46% in collina, il che sottolinea il contributo rilevante che i prodotti di qualità forniscono nello sviluppo delle aree collinari e montane del Paese (Tavola 7).

Per quanto presenti in tutte le regioni, al 31 dicembre 2009 i produttori risultano fortemente concentrati sul piano territoriale: il 52,3% delle aziende agricole è localizzato in sole tre regioni, Sardegna, Toscana e Trentino-Alto Adige, con un peso pari, rispettivamente, al 18,9%, 16,9% e 16,5% del totale nazionale (Tavola 7). Altre tre regioni (Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto) raggruppano il 23,9% dei produttori, mentre il restante 23,8% risulta distribuito nelle rimanenti 14 regioni. L'analisi della specializzazione regionale nella produzione delle derrate che, tal quali o trasformate, costituiscono le DOP e IGP, mostra come in Trentino-Alto Adige prevalga nettamente l'ordinamento frutticolo, in Toscana l'olivicoltura e in Sardegna la specializzazione lattiero-casearia.

Gli allevamenti sono particolarmente numerosi in Sardegna (31,3% delle strutture), Lombardia (19,3%), Veneto (11,0%) ed Emilia-Romagna (10,7%), ossia in quelle aree geografiche del Paese storicamente specializzate nell'allevamento suinicolo e nella produzione lattiero-casearia di qualità. Segue, a distanza, il Piemonte con il 5,2%. Il restante 22,5% degli allevamenti si distribuisce nelle rimanenti regioni, con l'eccezione della Liguria, dove non è presente alcun allevamento (Tavola 7).

La superficie interessata alle DOP e IGP, che è coltivata principalmente a ortofrutta e olivo, risulta molto concentrata, infatti quattro sole regioni detengono il 77% del totale nazionale: Toscana (39,9%), Trentino-Alto Adige (16,4%), Puglia (11,2%) e Sicilia (9,5%) (Tavola 7). Per quanto riguarda la specializzazione regionale si evidenzia la netta prevalenza delle mele in Trentino-Alto Adige, dell'olivicoltura da olio in Toscana, dell'ortofrutta e olivicoltura in Puglia e Sicilia.

Oltre la metà dei trasformatori (52,1%), opera in quattro regioni del Centro-Nord: Emilia-Romagna (21,4%), Toscana (15,5%), Lombardia (8,8%) e Veneto (6,4%) (Tavola 7). In Emilia-Romagna e Lombardia prevalgono i trasformatori di insaccati (macellatori, porzionatori ed elaboratori), in Toscana gli operatori oleari (molitori e imbottigliatori) e in Veneto i confezionatori ortofrutticoli.

Dal punto di vista territoriale, gli operatori sono equamente ripartiti fra Nord e Centro-Sud: infatti, nelle regioni settentrionali sono localizzati il 48,1% dei produttori e il 48,3% dei trasformatori (Tavola 7). Il 45,6% degli impianti di trasformazione e il 53,8% degli allevamenti sono ubicati nel Nord, mentre il 46,9% della superficie coltivata si trova nelle regioni centrali.

Rispetto al 2008 gli incrementi maggiori nel numero di operatori si verificano nel Mezzogiorno, dove aumentano i produttori (+2.449 aziende, +12,4%), i trasformatori (+194 imprese, +14,3%), gli allevamenti (+1.919 strutture, +12,6%) e la superficie (+7,9 mila ettari, pari a +28,8%). I migliori incrementi regionali sono quelli di Sardegna (1.846 produttori, +14,5% e 1.907 allevamenti (+14,8%), Puglia (620 produttori, +60,7% e 6,4 mila ettari, +70,3%), Calabria (100 trasformatori, +105,3% e 104 impianti, +71,2%) ed Emilia-Romagna (68 trasformatori, +5,5% e 156 impianti, +10,1%).

Le carni

Il settore delle carni riguarda soltanto tre prodotti IGP, tutti attivi: il Vitellone bianco dell'Appennino centrale, allevato in Emilia-Romagna, nelle regioni del Centro, in Abruzzo, Molise e Campania, l'Abbacchio Romano, allevato nel Lazio, e l'Agnello di Sardegna (Tavole 2 e 6). Gli animali allevati sono utilizzati per la produzione di carne, distribuita come prodotto fresco dopo la lavorazione. Il settore comprende 5.746 produttori, che gestiscono 5.818 allevamenti con 13 mila bovini e 672 mila ovini, e 866 trasformatori con 1.792 impianti (Tavola 8). Rispetto all'anno precedente si registra un incremento di 2.050 produttori (+55,5%), di 2.091 allevamenti (+56,1%) e di 14 impianti (+0,8%), a fronte di un calo di soli 6 trasformatori (-0,7%) (Tavola 3). Il consistente incremento si deve principalmente alla forte crescita della filiera dell'Agnello di Sardegna (Tavola 8).

Tavola 8 – Operatori del settore carni IGP per regione, zona altimetrica e genere - al 31 dicembre 2009

REGIONI ZONE ALTIMETRICHE GENERE (4)	Produttori (1)				Trasformatori (1) (3)					Totale operatori
	Aziende agricole (2)	Allevamenti	Capi allevati		Totale		Macellatori	Porzionatori	Elaboratori	
			Bovini	Ovini	Imprese	Impianti				
Piemonte	-	-	-	-	3	4	-	2	2	3
Lombardia	-	-	-	-	25	51	-	19	25	25
Veneto	-	-	-	-	13	21	-	8	13	13
Liguria	-	-	-	-	6	11	-	5	6	6
Emilia-Romagna	393	406	2.411	-	90	191	11	73	81	483
Toscana	711	718	4.066	-	189	443	16	158	178	900
Umbria	572	581	2.308	-	80	176	10	65	74	652
Marche	554	559	2.556	-	138	267	27	104	111	692
Lazio	340	342	152	38.933	82	152	9	65	73	422
Abruzzo	259	261	658	-	62	118	12	43	52	321
Molise	25	25	38	-	4	7	1	3	3	29
Campania	345	346	820	-	118	248	6	108	114	463
Puglia	-	-	-	-	13	42	-	12	13	13
Basilicata	-	-	-	-	3	4	-	2	2	3
Calabria	-	-	-	-	4	7	-	3	4	4
Sicilia	-	-	-	-	3	12	-	3	3	3
Sardegna	2.547	2.580	-	633.106	33	38	28	5	5	2.580
<i>Nord</i>	<i>393</i>	<i>406</i>	<i>2.411</i>	<i>-</i>	<i>137</i>	<i>278</i>	<i>11</i>	<i>107</i>	<i>127</i>	<i>530</i>
<i>Centro</i>	<i>2.177</i>	<i>2.200</i>	<i>9.082</i>	<i>38.933</i>	<i>489</i>	<i>1.038</i>	<i>62</i>	<i>392</i>	<i>436</i>	<i>2.666</i>
<i>Mezzogiorno</i>	<i>3.176</i>	<i>3.212</i>	<i>1.516</i>	<i>633.106</i>	<i>240</i>	<i>476</i>	<i>47</i>	<i>179</i>	<i>196</i>	<i>3.416</i>
<i>Montagna</i>	<i>1.597</i>	<i>1.612</i>	<i>2.648</i>	<i>85.068</i>	<i>104</i>	<i>190</i>	<i>24</i>	<i>77</i>	<i>83</i>	<i>1.701</i>
<i>Collina</i>	<i>3.416</i>	<i>3.446</i>	<i>8.451</i>	<i>381.747</i>	<i>592</i>	<i>1.188</i>	<i>80</i>	<i>464</i>	<i>519</i>	<i>4.008</i>
<i>Pianura</i>	<i>740</i>	<i>760</i>	<i>1.910</i>	<i>205.224</i>	<i>202</i>	<i>414</i>	<i>17</i>	<i>166</i>	<i>187</i>	<i>942</i>
<i>Maschi</i>	<i>4.844</i>	<i>4.911</i>	<i>11.546</i>	<i>609.788</i>	<i>769</i>	<i>1.604</i>	<i>111</i>	<i>597</i>	<i>671</i>	<i>5.613</i>
<i>Femmine</i>	<i>902</i>	<i>907</i>	<i>1.463</i>	<i>62.251</i>	<i>97</i>	<i>188</i>	<i>9</i>	<i>81</i>	<i>88</i>	<i>999</i>
ITALIA	5.746	5.818	13.009	672.039	866	1.792	120	678	759	6.612

(1) I produttori e i trasformatori sono ripartiti per regione e zona altimetrica ove sono ubicati gli allevamenti e/o gli impianti; pertanto le somme dei dati per zona altimetrica possono non corrispondere ai totali nazionali delle variabili medesime.

(2) Un'azienda agricola può condurre uno o più allevamenti.

(3) Un trasformatore può svolgere una o più attività di trasformazione e gestire uno o più impianti.

(4) Per l'attribuzione del genere si considera:

- per il produttore, il sesso del conduttore (persona fisica) dell'azienda agricola o del capo azienda (società o ente)
- per il trasformatore, il sesso del titolare (persone fisica) dell'impresa o del responsabile dell'impresa (società o ente).

L'87,2% dei produttori e l'80,4% dei trasformatori si trova nelle aree montane e collinari. Non si rileva la presenza di produttori che svolgono contemporaneamente anche la funzione di trasformatori. Gli uomini gestiscono l'84,3% delle aziende agricole, a fronte del 15,7% condotto dalle donne.

A livello territoriale, il maggior numero di aziende con bovini si trova in Toscana, Umbria e Marche con, rispettivamente, 718, 581 e 559 allevamenti, mentre la filiera ovina è ubicata esclusivamente in Sardegna e Lazio.

Le preparazioni di carni

Le preparazioni di carni (prosciutti, insaccati, carne di maiale macellata e prodotti a base di carne bovina e suina) comprendono 32 specialità (21 DOP e 11 IGP), tutte attive (Tavole 2, 4 e 5). Nel corso del 2009 entrano in attività altri due prodotti: la DOP Crudo di Cuneo e l'IGP Ciauscolo.

La maggior parte sia dei produttori sia dei trasformatori risulta iscritta contemporaneamente a più prodotti DOP e IGP in quanto, in base alle esigenze del mercato, le diverse parti dello stesso suino allevato e macellato vengono destinate alla trasformazione in differenti prodotti di qualità. Le specialità riconosciute comprendono sia prodotti molto diffusi (Prosciutto di San Daniele, Prosciutto di Parma, ecc.), sia prodotti di nicchia (Lardo di Colonnata, Salame di Varzi, ecc.). Il settore raggruppa 4.818 operatori, di cui 695 trasformatori (con 1.067 impianti di lavorazione) e 4.123 produttori, che gestiscono 5.158 allevamenti (Tavola 9). Rispetto al 31 dicembre 2008 il settore risulta alquanto stabile: si registra, infatti, solo un lieve aumento dei trasformatori (+17 unità, +2,5%) e degli impianti (+64 strutture, +6,4%), a fronte di un contenuto calo sia delle aziende agricole (-151 unità, -3,5%), sia degli allevamenti (-87 strutture, -1,7%) (Tavola 3).

Tavola 9 – Operatori del settore preparazioni di carni DOP e IGP per regione, zona altimetrica e genere - al 31 dicembre 2009

REGIONI ZONE ALTIMETRICHE GENERE (4)	Produttori (1)					Trasformatori (1) (3)					Totale Operatori
	Aziende agricole (2)	Allevamenti	Suini		Oche	Totale		Macellatori	Porzionatori	Elaboratori	
			Scrofe	Posti ingrasso (5)		Imprese	Impianti				
Piemonte	819	982	77.414	1.073.563	-	31	40	24	9	6	850
Valle d'Aosta/V. d'Aoste	-	-	-	-	-	5	5	-	-	5	5
Lombardia	1.702	2.167	368.684	4.713.941	3.440	112	194	53	42	77	1.814
Trentino-Alto Adige	-	-	-	-	-	30	31	-	2	28	30
<i>Bolzano/Bozen</i>	-	-	-	-	-	30	31	-	2	28	30
Veneto	368	431	59.876	634.951	-	37	64	16	22	21	405
Friuli-Venezia Giulia	122	138	22.247	170.494	-	37	42	6	7	29	159
Emilia-Romagna	743	1.011	104.831	1.498.604	110	299	421	60	86	246	1.042
Toscana	62	79	7.478	112.090	-	54	102	21	36	43	116
Umbria	140	166	12.926	288.202	-	15	17	5	1	10	155
Marche	77	88	7.547	84.470	-	26	62	7	24	23	103
Lazio	19	19	1.676	51.230	-	9	14	8	5	1	28
Abruzzo	24	27	7.126	41.890	-	6	9	5	4	-	30
Molise	17	17	1.100	25.970	-	-	-	-	-	-	17
Campania	3	5	3.792	800	-	-	-	-	-	-	3
Calabria	27	28	1.728	45.300	-	24	46	6	18	22	51
Sicilia	-	-	-	-	-	10	20	-	10	10	10
<i>Nord</i>	<i>3.754</i>	<i>4.729</i>	<i>633.052</i>	<i>8.091.553</i>	<i>3.550</i>	<i>551</i>	<i>797</i>	<i>159</i>	<i>168</i>	<i>412</i>	<i>4.305</i>
<i>Centro</i>	<i>298</i>	<i>352</i>	<i>29.627</i>	<i>535.992</i>	<i>-</i>	<i>104</i>	<i>195</i>	<i>41</i>	<i>66</i>	<i>77</i>	<i>402</i>
<i>Mezzogiorno</i>	<i>71</i>	<i>77</i>	<i>13.746</i>	<i>113.960</i>	<i>-</i>	<i>40</i>	<i>75</i>	<i>11</i>	<i>32</i>	<i>32</i>	<i>111</i>
<i>Montagna</i>	<i>200</i>	<i>222</i>	<i>19.681</i>	<i>211.910</i>	<i>-</i>	<i>163</i>	<i>244</i>	<i>21</i>	<i>69</i>	<i>143</i>	<i>363</i>
<i>Collina</i>	<i>783</i>	<i>902</i>	<i>87.626</i>	<i>1.260.037</i>	<i>-</i>	<i>339</i>	<i>481</i>	<i>74</i>	<i>116</i>	<i>273</i>	<i>1.122</i>
<i>Pianura</i>	<i>3.208</i>	<i>4.034</i>	<i>569.118</i>	<i>7.269.558</i>	<i>3.550</i>	<i>209</i>	<i>342</i>	<i>118</i>	<i>85</i>	<i>114</i>	<i>3.417</i>
<i>Maschi</i>	<i>3.705</i>	<i>4.655</i>	<i>640.284</i>	<i>7.907.895</i>	<i>3.550</i>	<i>620</i>	<i>957</i>	<i>194</i>	<i>237</i>	<i>463</i>	<i>4.325</i>
<i>Femmine</i>	<i>418</i>	<i>503</i>	<i>36.141</i>	<i>833.610</i>	<i>-</i>	<i>75</i>	<i>110</i>	<i>17</i>	<i>29</i>	<i>58</i>	<i>493</i>
ITALIA	4.123	5.158	676.425	8.741.505	3.550	695	1.067	211	266	521	4.818

(1) I produttori e i trasformatori sono ripartiti per provincia, regione e zona altimetrica ove sono ubicati gli allevamenti e/o gli impianti; pertanto la somma dei dati per provincia e zona altimetrica possono non corrispondere ai totali regionali e nazionali delle variabili medesime.

(2) Un'azienda agricola può condurre uno o più allevamenti.

(3) Un trasformatore può svolgere una o più attività di trasformazione e gestire uno o più impianti.

(4) Per l'attribuzione del genere si considera:

- per il produttore, il sesso del conduttore (persona fisica) dell'azienda agricola o del capo azienda (società o ente)
- per il trasformatore, il sesso del titolare (persona fisica) dell'impresa o del responsabile dell'impresa (società o ente).

(5) I posti ingrasso per suini rappresentano la capacità di alloggio per i suini da ingrasso. Mediamente in un anno ciascun posto viene utilizzato due volte; pertanto, il numero dei suini destinati alla trasformazione in prodotti DOP e IGP risulta pari a circa il doppio dei posti ingrasso rilevati.

Oltre i tre quarti delle aziende (77,8%) e degli allevamenti (78,2%), sono ubicati in pianura; i produttori maschi, (89,9% del totale) prevalgono nettamente sulle femmine (appena il 10,1%); anche fra i trasformatori, la presenza femminile, pari al 10,8%, è alquanto limitata.

Analogamente al settore delle carni, anche per quello delle preparazioni di carni non si rilevano operatori che svolgono contemporaneamente la funzione sia di produttore sia di trasformatore. Analizzando gli operatori per tipo di prodotto, si rileva come la quasi totalità dei produttori, aziende e relativi allevamenti, sia coinvolta nella produzione degli insaccati (Tavola 10). Solo una quota inferiore, per quanto rilevante, di aziende e allevamenti è interessata anche ai prosciutti e alla carne di maiale macellata (Tavola 10).

Il numero degli allevamenti risulta superiore a quello delle aziende in quanto una quota di allevatori, localizzati principalmente in Lombardia, Emilia-Romagna e Piemonte, gestisce contemporaneamente più allevamenti. Nel Nord è concentrato oltre il 90% delle aziende, degli allevamenti, delle scrofe e dei posti ingrasso (Tavola 9). La regione con la maggiore presenza di unità produttive è la Lombardia: 1.702 aziende con 2.167 allevamenti, seguono il Piemonte con 819 aziende e 982 allevamenti e l'Emilia-Romagna con 743 aziende e 1.011 allevamenti. La consistenza degli operatori è estremamente ridotta nel Mezzogiorno, anche se va segnalata la presenza di un piccolo nucleo di allevatori e trasformatori che producono e lavorano quattro rinomate specialità (Capocollo, Pancetta, Salame e Soppresata di Calabria).

Tavola 10 – Operatori del settore preparazioni di carni DOP e IGP per tipo di prodotto - al 31 dicembre 2009

TIPO DI PREPARAZIONE DI CARNE	Produttori (1)					Trasformatori (2)					Totale Operatori
	Aziende agricole	Allevamenti	Suini		Oche	Totale		Macellatori	Porzionatori	Elaboratori	
			Scrofe	Posti ingrasso		Imprese	Impianti				
Prosciutti	3.937	4.761	605.524	7.649.517	-	499	659	201	143	297	4.436
Insaccati	4.120	5.128	666.106	8.676.150	3.550	233	394	65	102	191	4.353
Carne di maiale macellata	3.498	4.169	528.642	6.701.546	-	188	226	151	34	40	3.686
Prodotti a base di carne bovina e suina	-	-	-	-	-	16	36	-	16	16	16
TOTALE	4.123	5.158	676.425	8.741.505	3.550	695	1.067	211	266	521	4.818

(1) Un produttore può condurre uno o più allevamenti i cui capi allevati sono destinati alla produzione di uno o più preparazioni di carni.

(2) Un trasformatore può svolgere una o più attività di trasformazione, gestire uno o più impianti e produrre uno o più tipi di preparazioni di carni.

I formaggi

Il settore dei formaggi comprende 36 prodotti, di cui 35 DOP e una sola STG, che al 31 dicembre 2009 risultano tutti attivi (Tavole 2 e 5). Nel corso dell'ultimo anno si registra un solo nuovo riconoscimento, il Formaggio di Fossa di Sogliano. Una minoranza degli operatori risulta iscritta contemporaneamente a più formaggi DOP in quanto il latte prodotto in un medesimo allevamento viene destinato, sempre nel rispetto della normativa comunitaria, alla trasformazione in differenti formaggi.

Molti prodotti caseari italiani vantano già da tempo il riconoscimento di una qualità superiore: infatti, ancor prima dell'entrata in vigore della legislazione europea sui prodotti DOP e IGP (Regolamento CEE n. 2081/92) numerosi formaggi possedevano il marchio DOC (Denominazione di origine controllata), poi trasformato in DOP. Tra i formaggi, accanto a specialità assai diffuse (Parmigiano Reggiano, Grana Padano, ecc.), coesistono prodotti molto localizzati (Formai de Mut della Valle Brembana, Sprezza delle Giudicarie, ecc.).

Nella filiera lattiero-casearia sono coinvolti 34.249 operatori, di cui 32.749 produttori, che conducono 36.250 allevamenti, e 1.695 trasformatori con 2.778 impianti di lavorazione (Tavola 11). Rispetto al 2008, a fronte di un calo dei produttori (-1.250 aziende, -3,7%) e degli allevamenti (-954 strutture, -2,6%), si rileva una lieve crescita sia dei trasformatori (+24 unità, +1,4%) sia degli impianti (+30 strutture, +1,1%) (Tavola 3). Dopo tre anni consecutivi di incremento delle strutture agricole realizzatosi tra il 2006 e il 2008, si rileva quindi una diminuzione sia di aziende che di allevamenti.

Come per il settore delle preparazioni di carni, anche per quello dei formaggi una quota di aziende agricole, ubicata in prevalenza in Lombardia e Veneto, gestisce contemporaneamente più allevamenti.

Circa il 60% delle strutture sia di produzione (aziende e allevamenti), sia di trasformazione (imprese e impianti), è localizzato nelle aree montane e collinari. Le donne rappresentano il 14,6% dei conduttori, a fronte dell'85,4% costituito da uomini.

Tavola 11 – Operatori del settore formaggi DOP e STG per regione, zona altimetrica e genere - al 31 dicembre 2009

REGIONI ZONE ALTIMETRICHE GENERE (4)	Produttori (1)						Trasformatori (1) (3)				Operatori	
	Aziende agricole(2)	Allevamenti	Capi allevati				Totale		Caseificatori	Stagionatori	Totale	Di cui produttori e trasformatori
			Bovini	Bufalini	Ovini	Caprini	Imprese	Impianti				
Piemonte	1.388	1.495	107.455	-	785	1.864	125	232	87	118	1.475	38
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1.012	1.092	21.166	-	-	-	173	220	173	44	1.185	-
Lombardia	5.243	6.957	909.542	-	-	58	349	648	265	306	5.509	83
Trentino-Alto Adige	1.436	1.623	42.034	-	-	-	22	50	20	22	1.457	1
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>686</i>	<i>686</i>	<i>8.679</i>	-	-	-	<i>3</i>	<i>6</i>	<i>3</i>	<i>3</i>	<i>689</i>	-
<i>Trento</i>	<i>750</i>	<i>937</i>	<i>33.355</i>	-	-	-	<i>19</i>	<i>44</i>	<i>17</i>	<i>19</i>	<i>768</i>	1
Veneto	3.685	4.774	250.425	-	-	-	107	258	79	100	3.781	11
Friuli-Venezia Giulia	733	734	19.906	-	-	-	35	66	29	35	768	-
Emilia-Romagna	3.562	3.630	243.600	-	8.855	-	492	569	404	136	4.054	-
Toscana	1.047	1.050	-	-	226.460	-	18	34	16	18	1.065	-
Umbria	4	4	-	-	2.095	-	-	-	-	-	4	-
Marche	86	87	1.624	-	30.182	-	17	30	12	17	103	-
Lazio	885	899	-	32.117	40.097	-	27	53	26	27	912	-
Molise	39	39	1.033	145	-	-	6	12	6	6	45	-
Campania	1.383	1.422	393	142.362	-	-	128	256	128	128	1.511	-
Puglia	131	131	2.114	1.740	28.862	-	10	20	10	10	141	-
Basilicata	24	25	1.028	-	1.570	-	8	15	7	8	32	-
Calabria	26	26	929	-	-	-	7	13	7	6	33	-
Sicilia	59	62	1.812	-	4.710	-	44	61	35	23	95	8
Sardegna	12.006	12.200	-	-	2.632.965	-	127	241	109	126	12.079	54
Nord	17.059	20.305	1.594.128	-	9.640	1.922	1.303	2.043	1.057	761	18.229	133
Centro	2.022	2.040	1.624	32.117	298.834	-	62	117	54	62	2.084	-
Mezzogiorno	13.668	13.905	7.309	144.247	2.668.107	-	330	618	302	307	13.936	62
Montagna	6.542	7.125	181.160	1.952	311.320	58	509	819	466	298	6.932	119
Collina	13.766	14.208	180.952	69.665	2.145.198	1.864	503	802	397	362	14.201	68
Pianura	12.516	14.917	1.240.949	104.747	520.063	-	727	1.157	565	503	13.235	8
Maschi	27.978	31.181	1.470.618	144.087	2.500.771	975	1.436	2.268	1.186	922	29.243	171
Femmine	4.771	5.069	132.443	32.277	475.810	947	259	510	227	208	5.006	24
ITALIA	32.749	36.250	1.603.061	176.364	2.976.581	1.922	1.695	2.778	1.413	1.130	34.249	195

(1) I produttori e i trasformatori sono ripartiti per provincia, regione e zona altimetrica ove sono ubicati gli allevamenti e/o gli impianti; pertanto la somma dei dati per provincia e zona altimetrica possono non corrispondere ai totali regionali e nazionali delle variabili medesime.

(2) Un'azienda agricola può condurre uno o più allevamenti.

(3) Un trasformatore può svolgere una o più attività di trasformazione e gestire uno o più impianti.

(4) Per l'attribuzione del genere si considera:

- per il produttore, il sesso del conduttore (persona fisica) dell'azienda agricola o del capo azienda (società o ente)
- per il trasformatore il sesso del titolare (persona fisica) dell'impresa o del responsabile dell'impresa (società o ente).

Tavola 12 – Operatori del settore formaggi DOP e STG per tipo di prodotto - al 31 dicembre 2009

TIPO DI FORMAGGIO (1)	Produttori (2)						Trasformatori (3)				Operatori	
	Aziende agricole	Allevamenti	Capi allevati				Totale		Caseificatori	Stagionatori	Totale	Di cui allevatori e trasformatori
			Bovini	Bufalini	Ovini	Caprini	Imprese	Impianti				
Latte												
- vaccino	17.186	20.432	1.600.084	-	-	58	1.316	2.058	1.076	755	18.384	118
- bufalino	2.108	2.159	-	176.364	-	-	148	296	148	148	2.256	-
- ovino	13.436	13.638	2.977	-	2.976.581	-	212	385	169	208	13.591	57
- caprino	21	21	-	-	-	1.864	23	45	22	23	23	21
Consistenza												
- a pasta dura	23.949	25.207	1.019.509	-	2.667.107	-	985	1.523	806	576	24.861	73
- a pasta semidura	5.102	5.281	266.941	-	308.689	58	450	765	401	314	5.453	99
- a pasta molle	5.555	6.180	350.258	176.364	785	1.864	317	580	249	293	5.848	24
Tecnologia di produzione												
- a pasta cotta	22.398	22.634	938.657	-	2.554.880	58	903	1.336	744	519	23.218	83
- a pasta semicotta	5.881	6.022	152.637	-	309.989	-	342	596	313	206	6.210	13
- a pasta filata	3.339	3.402	175.218	176.364	-	-	226	432	217	207	3.557	8
- a pasta cruda	4.067	4.661	372.009	-	114.882	1.864	323	546	212	293	4.298	92
Stagionatura												
- fresco	2.244	2.297	6.985	176.364	11.690	1.864	190	371	188	182	2.410	24
- stagionato	30.521	33.954	1.596.076	-	2.965.341	58	1.510	2.414	1.229	952	31.859	172
TOTALE	32.749	36.250	1.603.061	176.364	2.976.581	1.922	1.695	2.778	1.413	1.130	34.249	195

(1) Nella determinazione dello specifico tipo di formaggio si utilizza il criterio della prevalenza. Così ad esempio, un formaggio classificato come vaccino può contenere anche una percentuale di latte ovino o caprino.

(2) Un produttore può condurre uno o più allevamenti e produrre latte destinato a uno o più tipi di formaggio.

(3) Un trasformatore può svolgere una o più attività di trasformazione, gestire uno o più impianti e produrre uno o più tipi di formaggio.

I dati relativi al 31 dicembre 2009, analogamente a quelli del 2008, forniscono il numero dei capi allevati distinti per specie (Tavola 11); si tratta di cifre consistenti che evidenziano la rilevanza del settore e la sostanziale stabilità per singola specie rispetto all'anno precedente: l'unico incremento consistente riguarda i bufalini (+29.847 capi).

La maggior parte dei 1.695 trasformatori esercita sia l'attività di caseificazione (1.413) che di stagionamento (1.130) (Tavola 11). Si rileva anche la presenza di 195 allevatori che svolgono contemporaneamente anche l'attività di trasformazione.

Analizzando gli operatori per tipo di prodotto, risulta che la maggioranza delle aziende è coinvolta nella produzione di latte vaccino destinato alla produzione di formaggi stagionati a pasta dura e cotta (Tavola 12).

Il maggior numero di aziende e allevamenti del Nord si trova in Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna, quelle del Centro in Toscana e quelle del Mezzogiorno in Sardegna. In particolare, in Sardegna sono presenti 12.006 aziende e 12.200 allevamenti che rappresentano, rispettivamente, il 36,7% delle unità produttive italiane e il 33,7% delle strutture per animali. Le uniche due regioni a non avere allevamenti sono la Liguria e l'Abruzzo; altre sei regioni centro-meridionali contano meno di 100 allevamenti ciascuna. Oltre la metà dei trasformatori (59,8% del totale) è concentrata in Emilia-Romagna, Lombardia e Valle d'Aosta, dove risultano attivi, rispettivamente, 492, 349 e 173 operatori della trasformazione.

Gli ortofrutticoli e i cereali

Gli ortofrutticoli e cereali costituiscono l'unico dei grandi gruppi di prodotti di qualità in cui le IGP formano la stragrande maggioranza dei riconoscimenti conseguiti a causa delle caratteristiche tipiche di tali specialità, che comprendono generalmente ortaggi, frutta e cereali. La fase produttiva determina la qualità del prodotto, mentre la trasformazione si limita quasi sempre solo alla selezione e al confezionamento.

Tra i prodotti di qualità, gli ortofrutticoli e cereali costituiscono il settore più numeroso con 69 specialità riconosciute, 18 DOP e 51 IGP, di cui risultano attivi, rispettivamente, 15 e 44 prodotti (Tavole 2, 4 e 5). Nel corso del 2009, fra i 19 nuovi riconoscimenti conseguiti dall'Italia, ben 12 sono ortofrutticoli e cereali: si tratta di sette tipi di frutta, quattro ortaggi e un cereale. Le specialità tuttora non attive sono 10 e comprendono sei tipi di frutta, tre ortaggi e un cereale. Fra gli ortofrutticoli e cereali si contano prodotti molto diffusi (Mela Alto Adige o Sudtiroler Apfel, Mela Val di Non, Pesca e nettarina di Romagna, ecc.), accanto a tipiche produzioni di nicchia (Cappero di Pantelleria, Asparago verde di Altedo, ecc.).

I trasformatori sono raggruppati tutti in un'unica categoria: infatti, in genere l'attività di trasformazione consiste unicamente nel confezionare (selezionare, calibrare, ecc.) le produzioni ortofrutticole e cerealicole che, tal quali, costituiscono prodotti DOP e IGP. Solo per pochi prodotti viene eseguita una fase di trasformazione (Farina di neccio della Garfagnana, Oliva Ascolana del Piceno, ecc.).

Il settore degli ortofrutticoli e cereali comprende 16.123 operatori, di cui 15.776 produttori agricoli, che coltivano 45.315 ettari (in media 2,9 ettari per azienda), e 706 trasformatori con 739 impianti (Tavola 13). Rispetto al 31 dicembre 2008 si registra un aumento sia dei trasformatori (+133 unità, +23,2%) e degli impianti (+128 strutture, +20,9%) sia delle aziende (+326 unità, +2,1%) e della superficie (+2.393 ettari, +5,6%) (Tavola 3).

Tavola 13 – Operatori del settore ortofrutticoli e cereali DOP e IGP per regione, zona altimetrica e genere
- al 31 dicembre 2009 (superficie in ettari e are)

REGIONI ZONE ALTIMETRICHE GENERE (3)	Produttori (1)		Trasformatori (1) (2)		Operatori	
	Aziende agricole	Superficie	Imprese	Impianti	Totale	Di cui produttori e trasformatori
Piemonte	650	3.087,16	51	51	695	6
Lombardia	12	66,00	4	4	16	-
Trentino-Alto Adige	11.322	22.704,61	51	57	11.368	5
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>7.393</i>	<i>16.849,28</i>	<i>24</i>	<i>29</i>	<i>7.417</i>	-
<i>Trento</i>	<i>3.929</i>	<i>5.855,33</i>	<i>27</i>	<i>28</i>	<i>3.951</i>	<i>5</i>
Veneto	586	1.208,63	166	170	616	136
Liguria	48	83,40	25	25	54	19
Emilia-Romagna	881	6.838,90	27	50	908	-
Toscana	351	1.222,70	33	33	357	27
Umbria	23	588,06	17	17	26	14
Marche	9	86,67	9	9	18	-
Lazio	124	549,71	9	9	127	6
Abruzzo	31	21,62	7	7	38	-
Campania	709	919,86	40	40	744	5
Puglia	52	590,27	6	6	58	-
Basilicata	14	17,60	8	8	22	-
Calabria	94	879,60	110	110	111	93
Sicilia	870	6.450,20	143	143	965	48
Nord	13.499	33.988,70	324	357	13.657	166
Centro	507	2.447,14	68	68	528	47
Mezzogiorno	1.770	8.879,15	314	314	1.938	146
Montagna	11.881	28.358,35	204	210	11.964	121
Collina	2.279	8.142,91	329	329	2.428	180
Pianura	1.681	8.813,73	174	200	1.797	58
Maschi	12.534	39.372,53	609	641	12.839	304
Femmine	3.242	5.942,46	97	98	3.284	55
ITALIA	15.776	45.314,99	706	739	16.123	359

(1) I produttori e i trasformatori sono ripartiti per provincia, regione e zona altimetrica ove è ubicata la superficie coltivata e/o gli impianti di trasformazione; pertanto, la somma dei dati provinciali relativi alle aziende e ai trasformatori può non corrispondere agli analoghi dati regionali della medesima regione.

(2) Un trasformatore può gestire uno o più impianti

(3) Per l'attribuzione del genere si considera:

- per il produttore, il sesso del conduttore (persona fisica) dell'azienda agricola o del capo azienda (società o ente)
- per il trasformatore, il sesso del titolare (persona fisica) dell'impresa o del responsabile dell'impresa (società o ente).

Tavola 14 – Operatori del settore ortofrutticoli e cereali DOP e IGP per tipo di prodotto ⁽⁴⁾ al 31 dicembre 2009
(superficie in ettari e are)

TIPO DI ORTOFRUTTICOLO E CEREALE	Produttori (1)		Trasformatori (2)		Operatori	
	Aziende agricole	Superficie	Imprese	Impianti	Totale	Di cui produttori e trasformatori
Ortaggi						
- a foglia e stelo	304	674,94	94	98	337	61
- da frutto	448	507,96	38	38	484	2
- radici, bulbi e tuberi	105	585,77	68	68	117	56
- leguminose	119	681,31	108	108	130	97
- funghi (3)	10	3.557,43	3	3	13	-
Cereali						
- farro	44	177,57	3	3	45	2
- riso	53	1.487,89	14	14	67	-
Frutta						
- uva da tavola	243	1.609,95	59	59	256	46
- olive da tavola	87	938,27	18	18	105	-
- agrumi						
- arance	307	4.012,57	50	50	357	-
- clementine	39	335,92	53	53	55	37
- limone	359	187,94	5	5	364	-
- frutta fresca di origine temperata						
- mele	11.390	22.980,98	56	62	11.441	5
- pere	273	1.182,24	15	23	288	-
- pesche e nettarine	657	1.954,37	9	25	666	-
- ciliegie	141	43,75	20	20	144	17
- fichi (4)	22	36,08	1	*	23	-
- frutta fresca di origine sub-tropicale						
- kiwi (4)	72	371,69	2	*	74	-
- altra frutta fresca sub-tropicale	11	81,11	8	8	19	-
- frutta a guscio						
- nocciole	651	2.245,08	48	48	696	3
- castagne	569	1.662,17	49	49	585	-
TOTALE	15.776	45.314,99	706	739	16.123	359

(1) Una azienda agricola può coltivare uno o più appezzamenti di terreno per produrre uno o più tipi di ortofrutticoli e cereali.

(2) Un trasformatore può confezionare o trasformare uno o più tipi di ortofrutticoli e cereali.

(3) Il dato di superficie è relativo ai terreni su cui viene eseguita la raccolta del Fungo di Borgotaro.

(4) L'asterisco (*) indica che il dato non è divulgabile ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. n. 322/89 (segreto statistico).

Analizzando gli operatori per tipo di prodotto, le mele risultano il prodotto coltivato da oltre il 70% delle aziende su più della metà della superficie (Tavola 14).

La conduzione femminile interessa il 20,6% delle aziende agricole e il 13,7% delle imprese di trasformazione. Oltre i tre quarti delle aziende agricole (75,3%) sono localizzati in montagna e il 14,4% in collina.

Le regioni più attive nella filiera degli ortofrutticoli e cereali sono il Trentino-Alto Adige, l'Emilia-Romagna e la Sicilia. In Trentino-Alto Adige è concentrato ben il 71,8% delle aziende che coltiva il 50,1% della superficie, grazie soprattutto agli impianti della Mela Val di Non in provincia di Trento e della Mela Alto Adige o Sudtiroler Apfel in quella di Bolzano. I trasformatori sono maggiormente presenti in Veneto, Sicilia e Calabria dove si registrano, rispettivamente, 166, 143 e 110 imprese di trasformazione.

Gli olii extravergine di oliva

Gli olii extravergine di oliva raggruppano 38 prodotti, attivi già dal 2007. Si tratta del settore più stabile dei prodotti di qualità, secondo come numerosità solo agli ortofrutticoli e cereali (Tavole 2, 4 e 5). Gli olii extravergine comprendono tutti prodotti DOP, ad esclusione di un solo IGP, l'Olio Toscano, che, peraltro, è il prodotto oleario con il maggior numero di operatori e di superficie coltivata.

Il settore comprende 19.589 operatori, di cui 1.537 trasformatori (con 2.329 impianti) e 18.708 produttori, che coltivano 92.981 ettari investiti a olivo per la produzione di olive da olio, con una media di 5,0 ettari per azienda (Tavola 15).

Tavola 15 – Operatori del settore olii extravergine d'oliva DOP e IGP per regione, zona altimetrica e genere
- al 31 dicembre 2009 (superficie in ettari e are)

REGIONI ZONE ALTIMETRICHE GENERE (3)	Produttori (1)		Trasformatori (1) (2)				Operatori	
	Aziende agricole	Superficie olivicola	Totale Imprese	Impianti	Molitori	Imbottigliatori	Totale	Di cui produttori e trasformatori
Lombardia	176	398,45	38	52	16	36	186	28
Trentino-Alto Adige	54	66,66	4	8	4	4	55	3
<i>Trento</i>	<i>54</i>	<i>66,66</i>	<i>4</i>	<i>8</i>	<i>4</i>	<i>4</i>	<i>55</i>	<i>3</i>
Veneto	798	1.281,79	65	110	48	60	808	55
Friuli-Venezia Giulia	20	27,17	8	11	3	8	22	6
Liguria	1.103	2.153,44	101	143	53	90	1.204	-
Emilia-Romagna	203	263,48	11	19	9	10	210	4
Toscana	10.852	54.153,08	626	939	304	496	11.045	433
Umbria	844	4.667,32	98	178	87	76	942	-
Marche	12	66,05	8	10	3	7	20	-
Lazio	1.317	3.841,83	89	132	61	70	1.362	44
Abruzzo	363	936,61	51	82	36	46	406	8
Molise	238	806,63	33	53	26	27	271	-
Campania	215	616,04	22	32	17	15	237	-
Puglia	1.458	14.928,26	199	285	152	129	1.607	50
Calabria	99	1.413,64	42	64	34	29	125	16
Sicilia	913	6.699,82	109	158	75	81	1.013	9
Sardegna	43	660,74	33	53	28	25	76	-
Nord	2.354	4.190,99	227	343	133	208	2.485	96
Centro	13.025	62.728,28	821	1.259	455	649	13.369	477
Mezzogiorno	3.329	26.061,74	489	727	368	352	3.735	83
Montagna	1.277	4.632,95	116	186	77	104	1.353	40
Collina	15.264	73.194,45	1.247	1.823	751	970	15.973	538
Pianura	2.471	15.153,61	211	320	150	166	2.602	80
Maschi	12.667	64.761,00	1.155	1.781	735	909	13.350	472
Femmine	6.041	28.220,01	382	548	221	300	6.239	184
ITALIA	18.708	92.981,01	1.537	2.329	956	1.209	19.589	656

(1) I produttori e i trasformatori sono ripartiti per provincia, regione e zona altimetrica ove è ubicata la superficie olivicola e/o gli impianti; pertanto la somma dei dati per provincia e zona altimetrica possono non corrispondere ai totali regionali e nazionali delle variabili medesime.

(2) Un trasformatore può gestire uno o più impianti.

(3) Per l'attribuzione del genere si considera:

- per il produttore, il sesso del conduttore (persona fisica) dell'azienda agricola o del capo azienda (società o ente)
- per il trasformatore, il sesso del titolare (persona fisica) dell'impresa o del responsabile dell'impresa (società o ente).

Rispetto all'anno precedente si registra un incremento sia dei produttori (+541 unità, +3%) sia della superficie olivicola (+4.167 ettari, +4,7%), mentre diminuisce il numero sia dei trasformatori (-28 imprese, -1,8%) sia degli impianti (-66 strutture, -2,7%) (Tavola 3). Dei 1.537 trasformatori rilevati, 956 svolgono l'attività di molitura e 1.209 quella di imbottigliamento.

La gestione femminile interessa il 32,3% delle aziende agricole e il 24,9% delle imprese di trasformazione. La quasi totalità dei produttori si trova in collina (81,6%).

Il 69,6% dei produttori olivicoli è ubicato nel Centro, il 17,8% nel Mezzogiorno e il restante 12,6% nel Nord. In particolare, nella sola Toscana sono localizzate ben 10.852 aziende e 54.153 ettari, che costituiscono, rispettivamente, il 58% delle unità produttive italiane e il 58,2% della superficie nazionale (Tavola 15). Nel Mezzogiorno, le regioni più rappresentate sono la Puglia, con 1.458 aziende e 14.928 ettari, e la Sicilia con, rispettivamente, 913 aziende e 6.700 ettari. Gli operatori della trasformazione sono presenti principalmente in Toscana, Puglia e Sicilia, con, rispettivamente, 626, 199 e 109 unità.

Gli altri settori

Gli altri settori DOP e IGP comprendono gli altri prodotti di origine animale, gli aceti diversi dagli aceti di vino, i prodotti di panetteria, le spezie, gli oli essenziali e i prodotti ittici. Al 31 dicembre 2009 gli altri settori raggruppano complessivamente 16 specialità, di cui 11 DOP e cinque IGP, i prodotti attivi sono 12. Nel 2009 si registrano tre nuovi riconoscimenti: le DOP Pagnotta del Dittaino e Zafferano di Sardegna e l'IGP Aceto balsamico di Modena (Tavole 2, 4 e 5).

In generale, si tratta di specialità di nicchia che interessano complessivamente 729 operatori (di cui 325 produttori), con 604 ettari e 65 allevamenti, e 566 trasformatori con 691 impianti (Tavola 16). Nel corso del 2009 si registra, a fronte del calo di 52 produttori e di 49 allevamenti, un aumento di 113 trasformatori e 183 impianti, nonché della superficie (+90 ettari). Le donne gestiscono il 30,2% delle aziende agricole e il 16,4% delle imprese di trasformazione. Il 72,9% delle aziende agricole è localizzato nelle zone montane e collinari.

Tavola 16 – Operatori degli altri settori di prodotti DOP e IGP per regione, zona altimetrica e genere ⁽⁵⁾
- al 31 dicembre 2009 (superficie in ettari e are)

REGIONI ZONA ALTIMETRICA GENERE (4)	Produttori (1) (2)				Trasformatori (1) (3)		Operatori		
	Aziende agricole	Superficie (5)	Allevamenti	Ovini	Alveari	Imprese	Impianti (5)	Totale	Di cui produttori e trasformatori
Piemonte	-	-	-	-	-	3	3	3	-
Lombardia	-	-	-	-	-	7	7	7	-
Veneto (5)	-	-	-	-	-	2	*	2	-
Liguria (5)	-	-	-	-	-	1	*	1	-
Emilia-Romagna	150	200,06	-	-	-	376	456	447	79
Toscana	52	1,19	48	-	4.932	21	35	56	17
Umbria (5)	-	-	-	-	-	1	*	1	-
Marche (5)	-	-	-	-	-	2	*	2	-
Lazio	17	-	17	8.290	-	12	18	29	-
Abruzzo	59	5,21	-	-	-	64	74	64	59
Campania (5)	-	-	-	-	-	2	*	2	-
Puglia (5)	1	*	-	-	-	44	44	45	-
Basilicata (5)	8	*	-	-	-	5	10	13	-
Calabria	29	215,77	-	-	-	8	10	37	-
Sicilia	-	-	-	-	-	9	9	9	-
Sardegna (5)	9	3,25	-	-	-	9	*	11	7
Nord	150	200,06	-	-	-	389	469	460	79
Centro	69	1,19	65	8.290	4.932	36	56	88	17
Mezzogiorno	106	402,94	-	-	-	141	166	181	66
Montagna	97	5,21	38	400	4.067	73	89	104	66
Collina	140	499,28	20	3.890	865	162	201	263	39
Pianura	89	99,70	7	4.000	-	335	401	367	57
Maschi	227	419,44	43	7.370	2.333	473	580	589	111
Femmine	98	184,75	22	920	2.599	93	111	140	51
ITALIA	325	604,19	65	8.290	4.932	566	691	729	162

- (1) I produttori e i trasformatori sono ripartiti per regione e zona altimetrica ove sono ubicati gli allevamenti, le superfici e/o gli impianti; pertanto la somma dei dati per zona altimetrica possono non corrispondere ai totali nazionali delle variabili medesime.
(2) Un'azienda agricola può condurre uno o più allevamenti
(3) Un trasformatore può svolgere una o più attività di trasformazione e gestire uno o più impianti
(4) Per l'attribuzione del genere si considera: per il produttore, il sesso del conduttore (persona fisica) dell'azienda agricola o del capo azienda (società o ente); per il trasformatore il sesso del titolare (persone fisica) dell'impresa o del responsabile dell'impresa (società o ente).
(5) L'asterisco (*) indica che il dato non è divulgabile ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. n. 322/89 (segreto statistico).

NOTA INFORMATIVA

La rilevazione riguarda tutti i prodotti agroalimentari di qualità DOP, IGP e STG che, al 31 dicembre 2009, dispongono del riconoscimento comunitario Denominazione di origine protetta o Indicazione geografica protetta o Specialità tradizionale garantita, in base ai Regolamenti UE 510/2006 e 509/2006.

La rilevazione è censuaria e viene svolta per via amministrativa in collaborazione con il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (MiPAAF). Per ciascun prodotto vengono rilevati i dati relativi ad ogni singolo operatore, produttore e/o trasformatore, certificato dall'apposito organismo di controllo autorizzato.

La raccolta dei dati viene eseguita dal MiPAAF presso gli organismi di controllo che, utilizzando i propri archivi amministrativi, provvedono a compilare, per ciascun prodotto di propria competenza, uno specifico modello di rilevazione Istat in formato elettronico. A tale scopo l'Istat ha predisposto 11 distinti modelli, uno per ciascun settore in cui vengono suddivisi i prodotti DOP, IGP e STG.

Il tasso di risposta conseguito dalla rilevazione sui prodotti DOP, IGP e STG al 31 dicembre 2009 risulta, come per le precedenti edizioni 2004-2008, pari al 100%.

Prodotti di qualità DOP, IGP E STG per tipo di riconoscimento, settore e caratteristiche - al 31 dicembre 2009 (superficie in ettari e are)

SETTORI PRODOTTI	Tipo di riconosci- mento	Produttori (1)			Trasformatori (2)		Operatori (3)	
		Aziende agricole	Superficie (5)	Allevamenti	Imprese	Totale	di cui: Produttori- Trasformatori	
Carni		5.746	-	5.818	866	6.612	-	
Abbacchio Romano	IGP	56	-	56	2	58	-	
Agnello di Sardegna	IGP	2.547	-	2.580	31	2.578	-	
Vitellone bianco dell'Appennino Centrale	IGP	3.144	-	3.182	833	3.977	-	
Preparazioni di carni		4.123	-	5.158	695	4.818	-	
Bresaola della Valtellina	IGP	-	-	-	16	16	-	
Capocollo di Calabria	DOP	29	-	29	23	52	-	
Ciauscolo	IGP	-	-	-	20	20	-	
Coppa Piacentina	DOP	333	-	370	38	371	-	
Cotechino Modena	IGP	-	-	-	24	24	-	
Crudo di Cuneo	DOP	20	-	20	3	23	-	
Culatello di Zibello	DOP	2.291	-	2.784	127	2.418	-	
Lardo di Colonnata	IGP	-	-	-	20	20	-	
Mortadella Bologna	IGP	-	-	-	48	48	-	
Pancetta di Calabria	DOP	26	-	26	18	44	-	
Pancetta Piacentina	DOP	333	-	370	40	373	-	
Prosciutto di Carpegna	DOP	2.368	-	2.872	117	2.485	-	
Prosciutto di Modena	DOP	3.810	-	4.536	205	4.015	-	
Prosciutto di Norcia	IGP	-	-	-	8	8	-	
Prosciutto di Parma	DOP	3.810	-	4.536	365	4.175	-	
Prosciutto di San Daniele	DOP	3.914	-	4.656	230	4.144	-	
Prosciutto Toscano	DOP	2.589	-	3.135	163	2.752	-	
Prosciutto Veneto Berico-Euganeo	DOP	3.914	-	4.656	210	4.124	-	
Salame Brianza	DOP	3.107	-	3.730	27	3.134	-	
Salame Cremona	IGP	3.932	-	4.674	30	3.962	-	
Salame di Varzi	DOP	3.107	-	3.730	33	3.140	-	
Salame d'oca di Mortara	IGP	3	-	3	3	6	-	
Salame Piacentino	DOP	333	-	370	33	366	-	
Salame Sant'Angelo	IGP	-	-	-	10	10	-	
Salamini italiani alla cacciatora	DOP	3.932	-	4.674	80	4.012	-	
Saliccia di Calabria	DOP	26	-	26	20	46	-	
Soppressa Vicentina	DOP	12	-	14	6	18	-	
Soppressata di Calabria	DOP	29	-	29	23	52	-	
Speck dell'Alto Adige	IGP	-	-	-	30	30	-	
Valle d'Aosta Jambon de Bosses	DOP	3.472	-	4.143	149	3.621	-	
Valle d'Aosta Lard d'Arnad	DOP	3.472	-	4.143	150	3.622	-	
Zampone Modena	IGP	-	-	-	24	24	-	
Formaggi		32.749	-	36.250	1.695	34.249	195	
Asiago	DOP	1.993	-	2.007	49	2.031	11	
Bitto	DOP	83	-	94	92	92	83	
Bra	DOP	291	-	294	16	307	-	
Caciocavallo Silano	DOP	136	-	136	31	167	-	
Canestrato Pugliese	DOP	81	-	81	2	83	-	
Casatella Trevigiana	DOP	59	-	59	8	67	-	
Casciotta d'Urbino	DOP	48	-	48	3	51	-	
Castelmagno	DOP	15	-	15	15	21	9	
Fiore Sardo	DOP	223	-	225	77	246	54	
Fontina	DOP	990	-	1.028	173	1.163	-	
Formaggio di Fossa di Sogliano	DOP	67	-	67	31	98	-	
Formai de Mut dell'Alta Valle Brembana	DOP	41	-	41	14	55	-	
Gorgonzola	DOP	2.798	-	2.804	88	2.886	-	
Grana Padano	DOP	5.433	-	5.464	220	5.653	-	
Montasio	DOP	1.461	-	1.467	60	1.521	-	
Monte Veronese	DOP	242	-	243	11	252	1	
Mozzarella	STG	-	-	-	4	4	-	
Mozzarella di Bufala Campana	DOP	2.108	-	2.159	148	2.256	-	
Murazzano	DOP	8	-	10	5	10	3	
Parmigiano Reggiano	DOP	3.556	-	3.622	473	4.029	-	
Pecorino di Filiano	DOP	6	-	6	4	10	-	
Pecorino Romano	DOP	11.262	-	11.303	54	11.316	-	
Pecorino Sardo	DOP	6.327	-	6.346	28	6.355	-	
Pecorino Siciliano	DOP	14	-	14	16	30	-	
Pecorino Toscano	DOP	1.208	-	1.213	21	1.229	-	
Provolone Valpadana	DOP	1.051	-	1.060	14	1.065	-	
Quartirollo Lombardo	DOP	917	-	923	31	948	-	
Ragusano	DOP	44	-	47	29	65	8	
Raschera	DOP	317	-	320	23	334	6	
Robiola di Roccaverano	DOP	21	-	21	23	23	21	
Spressa delle Giudicarie	DOP	36	-	36	1	37	-	
Stelvio o Stilfser	DOP	538	-	538	2	540	-	
Taleggio	DOP	1.025	-	1.033	60	1.085	-	
Toma Piemontese	DOP	447	-	470	37	483	1	

SETTORI PRODOTTI	Tipo di riconosci- mento	Produttori (1)		Trasformatori (2)		Operatori (3)	
		Aziende agricole	Superficie (5)	Allevamenti	Imprese	Totale	di cui: Produttori- Trasformatori
Valle d' Aosta Fromadzo	DOP	65	-	65	2	67	-
Valtellina Casera	DOP	246	-	247	26	272	-
Altri prodotti di origine animale		64	-	65	18	70	12
Miele della Lunigiana	DOP	47	-	48	12	47	12
Ricotta romana	DOP	17	-	17	6	23	-
Ortofrutticoli e cereali		15.776	45.314,99	-	706	16.123	359
<i>Aglio Bianco Palesano (4)</i>	DOP	-	-	-	-	-	-
Amarene Brusche di Modena	IGP	1	*	-	1	2	-
<i>Arancia del Gargano (4)</i>	IGP	-	-	-	-	-	-
Arancia rossa di Sicilia	IGP	307	4.012,57	-	50	357	-
Asparago bianco di Bassano	DOP	46	7,89	-	4	48	2
Asparago bianco di Cimadolmo	IGP	39	9,09	-	1	40	-
Asparago verde di Altedo	IGP	22	42,97	-	4	26	-
Basilico Genovese	DOP	48	83,40	-	25	54	19
Cappero di Pantelleria	IGP	178	184,18	-	2	178	2
Carciofo di Paestum	IGP	5	2,65	-	6	6	5
Carciofo Romanesco del Lazio	IGP	1	*	-	1	1	1
Carota dell'Altopiano del Fucino	IGP	30	18,98	-	7	37	-
Castagna del Monte Amiata	IGP	188	422,56	-	2	190	-
Castagna di Cuneo	IGP	27	100,35	-	9	30	6
Castagna di Montella	IGP	23	115,08	-	2	25	-
Castagna di Vallerano	DOP	45	120,15	-	2	45	2
Ciliegia di Marostica	IGP	140	23,96	-	19	142	17
Cipolla rossa di Tropea (RC)	IGP	56	555,03	-	58	58	56
Cipollotto Nocerino	DOP	14	10,86	-	3	17	-
Clementine del Golfo di Taranto	IGP	1	*	-	1	2	-
Clementine di Calabria	IGP	38	324,57	-	52	53	37
Fagiolo di Lamon della Vallata Bellunese	IGP	62	13,75	-	62	62	62
Fagiolo di Sarconi	IGP	11	13,38	-	5	16	-
Fagiolo di Sorana	IGP	21	8,14	-	21	21	21
Farina di Neccio della Garfagnana	DOP	21	91,23	-	2	23	-
Farro della Garfagnana	IGP	44	177,57	-	3	45	2
Fico bianco del Cilento	DOP	22	36,08	-	1	23	-
Ficodindia dell'Etna	DOP	11	81,11	-	8	19	-
Fungo di Borgotaro	IGP	10	3.557,43	-	3	13	-
Kiwi Latina	IGP	72	371,69	-	2	74	-
<i>Insalata di Lusia (4)</i>	IGP	-	-	-	-	-	-
La Bella della Daunia	DOP	51	578,92	-	5	56	-
Lenticchia di Castelluccio di Norcia	IGP	25	646,04	-	20	31	14
Limone Costa d'Amalfi	IGP	152	72,42	-	2	154	-
Limone di Sorrento	IGP	207	115,52	-	3	210	-
<i>Limone femmineo del Gargano (4)</i>	IGP	-	-	-	-	-	-
<i>Limone Interdonato di Messina (4)</i>	IGP	-	-	-	-	-	-
Marrone del Mugello	IGP	76	428,83	-	5	77	4
<i>Marrone di Caprese Michelangelo (4)</i>	DOP	-	-	-	-	-	-
Marrone di Castel del Rio	IGP	49	241,57	-	5	54	-
<i>Marrone di Combal (4)</i>	IGP	-	-	-	-	-	-
Marrone di Monfenera	IGP	119	99,45	-	1	120	-
<i>Marrone di Rocca d'Aspide (4)</i>	IGP	-	-	-	-	-	-
Marrone di San Zeno	DOP	21	42,95	-	21	21	21
Mela Alto Adige o Sudtiroler Apfel	IGP	7.393	16.849,28	-	24	7.417	-
Mela Val di Non	DOP	3.929	5.855,33	-	27	3.951	5
Melannurca Campana	IGP	68	276,37	-	5	73	-
Nocciola del Piemonte	IGP	586	1.977,92	-	40	626	-
Nocciola di Giffoni	IGP	57	195,66	-	5	62	-
Nocciola Romana	DOP	8	71,50	-	3	8	3
Nocellara del Belice	DOP	29	338,05	-	6	35	-
Oliva Ascolana del Piceno	DOP	7	21,30	-	7	14	-
Peperone di Senise	IGP	3	4,22	-	3	6	-
Pera dell'Emilia Romagna	IGP	261	1.116,24	-	13	274	-
Pera Mantovana	IGP	12	66,00	-	2	14	-
Pesca e nettarina di Romagna	IGP	657	1.954,37	-	9	666	-
<i>Pomodoro del Piennolo del Vesuvio (4)</i>	DOP	-	-	-	-	-	-
Pomodoro di Pachino	IGP	106	224,34	-	20	126	-
Pomodoro S.Marzano dell'Agro Samese-Nocerino	DOP	161	95,22	-	13	174	-
Radicchio di Chioggia	IGP	23	169,58	-	10	31	2
Radicchio di Verona	IGP	11	70,17	-	6	17	-
Radicchio rosso di Treviso	IGP	98	218,73	-	29	103	24
Radicchio variegato di Castelfranco	IGP	11	69,46	-	11	14	8
<i>Riso del Delta del Po (4)</i>	IGP	-	-	-	-	-	-
Riso di Baraggia Biellese e Vercellese	DOP	37	1.008,89	-	10	47	-
Riso Nano Vialone Veronese	IGP	16	479,00	-	4	20	-
Scalogni di Romagna	IGP	5	0,90	-	-	5	-
Uva da tavola di Canicatti	IGP	192	980,21	-	8	199	1
Uva da tavola di Mazzarone	IGP	51	629,74	-	51	57	45

SETTORI PRODOTTI	Tipo di riconosci- mento	Produttori (1)			Trasformatori (2)	Operatori (3)	
		Aziende agricole	Superficie (5)	Allevamenti	Imprese	Totale	di cui: Produttori- Trasformatori
Oli extravergine di oliva		18.708	92.981,01	-	1.537	19.589	656
Alto Crotonese	DOP	1	*	-	2	3	-
Aprutino Pescarese	DOP	221	615,57	-	25	246	-
Brisighella	DOP	148	125,07	-	2	150	-
Bruzio	DOP	83	1.020,96	-	35	102	16
Canino	DOP	1.030	1.783,14	-	9	1.030	9
Cartoceto	DOP	12	66,05	-	8	20	-
Chianti classico	DOP	238	3.208,03	-	72	250	60
Cilento	DOP	93	325,01	-	7	100	-
Collina di Brindisi	DOP	43	551,20	-	8	50	1
Colline di Romagna	DOP	55	138,41	-	9	60	4
Colline Salernitane	DOP	62	196,59	-	11	73	-
Colline Teatine	DOP	126	259,90	-	18	140	4
Dauno	DOP	47	473,32	-	27	73	1
Garda	DOP	595	1.040,92	-	62	610	47
Laghi Lombardi	DOP	38	51,74	-	11	41	8
Lametia	DOP	15	*	-	5	20	-
Lucca	DOP	26	151,19	-	13	26	13
Molise	DOP	238	806,63	-	33	271	-
Monte Etna	DOP	27	142,57	-	8	35	-
Monti Iblei	DOP	113	1.271,06	-	32	145	-
Penisola Sorrentina	DOP	60	94,44	-	4	64	-
Pretuziano delle Colline Teramane	DOP	16	61,14	-	8	20	4
Riviera Ligure	DOP	1.103	2.153,44	-	101	1.204	-
Sabina	DOP	164	1.653,92	-	51	189	26
Sardegna	DOP	43	660,74	-	33	76	-
Tergeste	DOP	20	27,17	-	8	22	6
Terra d' Otranto	DOP	41	581,01	-	24	52	13
Terra di Bari	DOP	1.303	12.717,64	-	125	1.393	35
Terre di Siena	DOP	154	964,71	-	69	180	43
Terre Tarentine	DOP	25	605,09	-	16	41	-
Toscana	IGP	10.488	49.899,72	-	492	10.661	319
Tuscia	DOP	121	363,38	-	29	141	9
Umbria	DOP	845	4.677,77	-	98	943	-
Val di Mazara	DOP	521	3.289,33	-	33	554	-
Valdemone	DOP	36	209,45	-	13	42	7
Valle del Belice	DOP	42	473,41	-	11	53	-
Valli Trapanesi	DOP	174	1.314,00	-	12	184	2
Veneto Valpolicella, Euganei e Berici, del Grappa	DOP	399	654,24	-	35	403	31
Aceti diversi dagli aceti di vino		150	200,06	-	445	516	79
Aceto balsamico di Modena	IGP	-	-	-	168	168	-
Aceto balsamico tradizionale di Modena	DOP	133	173,23	-	229	300	62
Aceto balsamico tradizionale di Reggio Emilia	DOP	17	26,83	-	87	87	17
Prodotti di panetteria		9	178,71	-	21	30	-
<i>Coppia Ferrarese (4)</i>	IGP	-	-	-	-	-	-
<i>Paqnotta del Dittaino (4)</i>	DOP	-	-	-	-	-	-
Pane casareccio di Genzano	IGP	-	-	-	6	6	-
Pane di Altamura	DOP	1	*	-	10	11	-
Pane di Matera	IGP	8	*	-	5	13	-
Spezie		73	9,65	-	74	76	71
Zafferano dell'Aquila	DOP	59	5,21	-	61	61	59
Zafferano di San Gimignano	DOP	5	1,19	-	5	5	5
Zafferano di Sardegna	DOP	9	3,25	-	8	10	7
Oli essenziali		29	215,77	-	8	37	-
Bergamotto di Reggio Calabria	DOP	29	215,77	-	8	37	-
Prodotti ittici							
<i>Acciughe sottosale del Mar Ligure (4)</i>	IGP	-	-	-	-	-	-
<i>Tinca gobba dorata del Pianalto di Poirino (4)</i>	DOP	-	-	-	-	-	-

(1) Un produttore può condurre uno o più allevamenti.

(2) Un trasformatore può svolgere una o più attività di trasformazione

(3) Un operatore può essere contemporaneamente sia produttore sia trasformatore.

(4) Prodotto non attivo: si tratta di un prodotto per cui non viene effettuata la produzione e/o la trasformazione nell'anno di riferimento.

(5) Il dato contrassegnato da * non è divulgabile ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. n. 322/89 (segreto statistico).